



I S T I T U T O C O M P R E N S I V O
P E R O T T I R U F F O

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMARIA e SECONDARIA di PRIMO GRADO



aggiornato al 18 gennaio 2019



Sommario

PREMESSA

1. Dalla valutazione degli apprendimenti alla valutazione e certificazione delle competenze
2. La valutazione nella SCUOLA DELL'INFANZIA
3. La misurazione degli apprendimenti
4. I criteri per la valutazione
 - **SCUOLA PRIMARIA** - Griglia di riferimento per la valutazione degli apprendimenti
 - **SCUOLA PRIMARIA** – Griglie di riferimento per la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline
 - SCUOLA
 - **SCUOLA PRIMARIA** - Giudizio globale periodico I Quadrimestre
 - **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** - Griglia di riferimento per la valutazione degli apprendimenti
 - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Griglie di riferimento per la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline
 - **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** - Giudizio globale periodico I Quadrimestre
 - **SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** - Griglia per la valutazione delle prove strutturate
 - **SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** - Griglia per la valutazione delle verifiche disciplinari
5. La valutazione dell'IRC e delle **attività alternative all'IRC**
6. La valutazione **dell'ora di approfondimento** nella scuola secondaria di I grado
7. La valutazione degli apprendimenti da parte di **esperti esterni**
8. La valutazione degli **alunni diversamente abili**
 - **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** - Griglia di riferimento per la valutazione degli apprendimenti per alunni diversamente abili
9. La valutazione degli alunni con **BES**
10. La valutazione degli **alunni stranieri**
11. La valutazione del **COMPORTEMENTO** degli alunni
12. La verifica e la valutazione delle **COMPETENZE**
13. Misure da adottarsi per il conseguimento del successo formativo e modalità di comunicazione scuola-famiglia
14. I compiti scolastici da svolgere a casa
15. L'ammissione alla classe successiva nella Scuola primaria
16. La validità dell'anno scolastico nella Scuola secondaria di primo grado
17. I criteri ulteriori per le sole scuole secondarie di I grado

18. L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado e all'esame conclusivo del primo ciclo

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

1. Requisiti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione
2. Criteri per la non ammissione agli esami di Stato deliberati dal Collegio docenti
3. Il voto di ammissione
4. Proposta per la determinazione del voto di ammissione agli Esami di Stato
5. Le prove d'esame
6. L'articolazione delle prove scritte e della prova orale
7. I criteri per la valutazione delle prove scritte
8. I criteri per la conduzione del colloquio pluridisciplinare
9. La valutazione delle prove d'esame e la determinazione del voto finale
10. L'attribuzione della lode
11. La valutazione degli Esami di Stato degli alunni con disabilità e DSA
12. La certificazione delle competenze

EFFICACIA DEI CRITERI E LORO VALIDITA' E DURATA

PREMESSA

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Art.1, comma 1 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

Rendere trasparente, il più possibile oggettiva ed omogenea la valutazione è uno degli aspetti che maggiormente qualifica la nostra Offerta Formativa.

Il ruolo che la valutazione deve svolgere non può esaurirsi nella mera registrazione del risultato finale, al contrario, la funzione valutativa deve accompagnare in ogni sua fase la procedura didattica, fornendo tutti quegli elementi di informazione che sono necessari alla sua conduzione.

Questo processo coinvolge tutti i docenti dell'Istituto che operano in tal senso anche nel tentativo di superare e comunque limitare gli effetti dell'autoreferenzialità didattica e valutativa.

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "Perotti-Ruffo", nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4 del d.P.R. 8 marzo 1999, n° 275, adottando il seguente documento per la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento degli alunni e degli studenti, per l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, dà esecuzione a quanto previsto dall'art. 1 del **D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62**, secondo cui *"La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.*

Un'apposita **Commissione per la Valutazione** (costituita dalle FS al curricolo, dalla FS al POF, dai referenti dei singoli dipartimenti, dai presidenti delle Interclassi e delle intersezioni) ha definito gli specifici parametri e indicatori in base ai quali si determina, in modo trasparente ed univoco, la valutazione del rendimento e delle competenze degli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

1. DALLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ALLA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

“La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall’articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni”

Art.1, comma 2 del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, l’acquisizione di competenze e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, di competenza e al loro successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche in quanto permette di seguire i progressi dell’alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l’acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione/competenze i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Il processo di valutazione consta di tre momenti, come sintetizzato nel seguente schema

VALUTAZIONE		QUANDO
Valutazione iniziale o diagnostica	Serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell’attività didattica.	Inizio anno scolastico: prove di ingresso, osservazioni ...
Valutazione in itinere o formativa	E’ finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l’autovalutazione da parte dell’allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell’attività di programmazione dell’insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all’azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero. Pertanto nella valutazione in itinere si terrà conto: <ul style="list-style-type: none"> • del punto di partenza degli alunni • dell’impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti • dei diversi percorsi personali (processo) nel corso dei quali: <ol style="list-style-type: none"> 1. si condividono con gli studenti i traguardi che si vogliono raggiungere 2. si aiutano gli studenti a conoscere e riconoscere gli standard cui mirano 3. si coinvolgono gli studenti in forme di autovalutazione 4. si forniscono agli studenti i necessari feedback per individuare i passi successivi da fare e come farli 5. si coinvolgono sia gli insegnanti che gli studenti nell’analisi dei dati della valutazione e nella riflessione su di essi, tenendo presente che i commenti, per essere proficui, devono centrarsi sul lavoro, non sulla persona. 6. si è convinti che ciascuno studente può migliorare. 	Verifiche, osservazione dell’aspetto sociale e relazionale, colloqui, prove individualizzate, ecc.
Valutazione finale o certificativa	Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi nelle singole discipline, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell’alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.	Fine quadrimestre, fine anno, conclusione del percorso scolastico: certificazione delle competenze (fine primaria, fine secondaria)

Agli **insegnanti** competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione, la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei **criteri deliberati dagli organi collegiali**. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere **coerenti con gli obiettivi e i traguardi** previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La **valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari**. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli **studenti e alle famiglie** un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il **sistema nazionale di valutazione** ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi spetta all'autonomia delle scuole progettare percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze.

Particolare attenzione va posta a come ciascun studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo con regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, su modelli predisposti a livello nazionale.

Le certificazioni del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli alunni verso il secondo ciclo.

CONCETTI DOCIMOLOGICI DI BASE

VERIFICA = operazione di raccolta di informazioni mediante strumenti diversi: osservazioni, prove pratiche, prove strutturate e non strutturate, colloqui, ecc. Durante la verifica non si esprime giudizio. Agli esiti della verifica vengono attribuiti dei valori (punteggi, giudizi...) **che vengono successivamente interpretati in base a criteri**

VALUTAZIONE = attribuzione di un giudizio e assunzione di responsabilità da parte dei docenti. La valutazione è il risultato di osservazioni e verifiche diverse e di considerazioni sull'andamento complessivo nel tempo dell'apprendimento dell'allievo (progressi costanti; andamenti discontinui, ecc.)

LA QUESTIONE DELLA COMPETENZA

Il significato enunciato dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento del 23 aprile 2008

- **“Conoscenze”**: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- **“Abilità”** *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **“Competenze”** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.*

Sotto l'etichetta di “valutazioni autentiche” si è sviluppata intorno agli anni '90 negli Stati Uniti una corrente di pensiero che si contrappone alle forme di valutazione tradizionale e che invece di privilegiare forme standardizzate per la verifica cerca di verificare non solo ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa. In pratica si cerca di valutare attraverso l'analisi di una prestazione, piuttosto che attraverso strumenti formalizzati e decontestualizzati quali i test. Ovviamente le due modalità possono non escludersi. Proprio perché verificano in forma diversa (indiretta i test e diretta le prove di prestazione) tendono a rilevare diverse dimensioni dell'apprendimento.

Con le “valutazioni autentiche” invece di adottare un modello che tende a verificare se lo studente ha raggiunto gli obiettivi prefissati dal docente e dalla scuola, si rimanda a un modello che si fonda su prestazioni reali, competenze da acquisire in un mondo reale. Ecco che le valutazioni di processo, tra pari, di gruppo o di natura collaborativa diventano forme privilegiate in quanto si fondano su contesti meno formalizzati e più realistici rispetto alle forme tradizionali. Le due modalità possono non escludersi. Proprio perché verificano in forma diversa (indiretta i test e diretta le prove di prestazione) tendono a rilevare diverse dimensioni dell'apprendimento.

Con le “valutazioni autentiche” invece di adottare un modello che tende a verificare se lo studente ha raggiunto gli obiettivi prefissati dal docente e dalla scuola, si rimanda a un modello che si fonda su prestazioni reali, competenze da acquisire in un mondo reale. Ecco che le valutazioni di processo, tra pari, di gruppo o di natura collaborativa diventano forme privilegiate in quanto si fondano su contesti meno formalizzati e più realistici rispetto alle forme tradizionali.

VERIFICARE E VALUTARE COMPETENZE

- La competenza non è un oggetto fisico

- Si vede solo in quanto “sapere agito”
- E’ necessario mettere gli alunni in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in suo possesso o reperendone di nuove.
- La competenza è una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi medio-lunghi
- Un compito o poche UDA non consentono di trarre conclusioni sul livello di competenza
- Sono necessari diversi elementi di valutazione nel tempo e in condizione e contesti differenti per potere estrapolare un profilo dell’allievo che permetta di trarre conclusioni sul suo livello di competenza

CHE COSA VIENE VALUTATO

- Nello svolgimento del compito e dell’UDA c’è una valutazione di processo:
 - come agiscono gli allievi durante il lavoro: puntualità, impegno, creatività, collaboratività, capacità di risolvere problemi, ecc.
 - La valutazione di processo avviene prevalentemente attraverso l’osservazione del docente; sono utili griglie di osservazione a supporto.
 - La valutazione di prodotto viene operata sul prodotto finale: le dimensioni dipendono dal tipo di prodotto (es. pertinenza, esaustività, efficacia, funzionalità, convenienza economica, proprietà del linguaggio specifico, ecc.)
 - Il terzo elemento di valutazione è la riflessione – ricostruzione – autovalutazione mediante la relazione finale orale e scritta. La relazione consente all’allievo di ricostruire e riflettere sul percorso e al docente di valutare la qualità dell’apporto individuale dell’alunno al lavoro, specie nel caso di lavori di gruppo

VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA

- La valutazione finale della competenza avviene attraverso una descrizione che rende conto di cosa sa l’allievo, cosa sa fare, con che grado di autonomia e responsabilità utilizza conoscenze e abilità, in quali contesti e condizioni.
- Le descrizioni sono collocate su livelli crescenti di padronanza che documentano conoscenze e abilità via via più complesse e autonomia e responsabilità che aumentano anche in rapporto a contesti e condizioni più articolate.

I LIVELLI DI COMPETENZA

- La descrizione della competenza è sempre positiva; **si valuta ciò che l’alunno sa e sa fare, non ciò che non sa fare;**
- I livelli sono articolati in modo che i primi descrivano padronanze assolutamente semplici e anche esecutive, che richiedono il controllo e la supervisione di docenti o di esperti;
- In questo modo, è possibile attestare competenze a tutte le persone, poiché tutte le persone possiedono competenze, anche a livelli molto semplici, *in campi nei quali abbiano avuto esperienza.*

- *Non esiste un livello zero di competenza in campi nei quali le persone abbiano potuto esperire anche minime esperienze*

PROFITTO E COMPETENZA

- Valutazione di profitto e di competenza hanno due funzioni diverse e, almeno per ora, non possono essere assimilati.
- Il profitto misura prevalentemente conoscenze e abilità e pertanto le valutazioni possono essere condotte con scansioni molto ravvicinate nel tempo e in unità di lavoro anche ridotte;
- Il profitto si riferisce alle discipline, la valutazione di competenza alla capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali, metodologiche di fronte a un compito/problema, in contesto significativo;
- La competenza si apprezza in tempi medio-lunghi e può essere rilevata solo attraverso esperienze condotte in autonomia in contesti significativi, attraverso la soluzione di un problema, l'analisi di un caso, un prodotto...
- Un alunno con profitto molto alto potrebbe non essere altrettanto efficace nei compiti significativi; ugualmente, un alunno con profitto giudicato meno brillante, magari a causa di studio selettivo, può invece mostrare grandi capacità in compiti significativi.
- La valutazione di competenza ha lo scopo di rendere trasparente, attraverso la descrizione narrativa, ciò che una persona SA E SA FARE rispetto agli aspetti costitutivi una determinata competenza (conoscenze, abilità, capacità, autonomia, responsabilità). E' più esplicativa e trasparente rispetto al voto (che si riferisce a discipline ed è una mera etichetta numerica sintetica) e anche al titolo (che esprime una votazione finale che non rende esplicite le conoscenze, abilità e competenze possedute dalla persona).
- Profitto e competenza sono due dimensioni diverse; hanno aspetti di reciproca coerenza, ma non sono sovrapponibili, per le ragioni che abbiamo illustrato.
- La valutazione di profitto risponde alla logica del risultato, della progressione di carriera scolastica, del valore legale del titolo di studio.
- La valutazione della competenza risponde ad un apprezzamento della padronanza che si evolve nel tempo e alla capacità di esplicitarla.
- Poiché la competenza è fatta anche di conoscenze e abilità, certamente più conoscenze e abilità si posseggono, più strumenti per esercitare la competenza si hanno. Quindi la coerenza tra profitto e competenza si dispiega nell'accuratezza e profondità delle conoscenze e abilità possedute
- Solo in "azione", però, è possibile apprezzare la competenza.
- Le dimensioni di profitto e competenza, pur non potendosi mai sovrapporre, potrebbero aumentare la propria coerenza, in presenza di una didattica sistematica e generalizzata per competenze.
- Nel lavoro per competenze, infatti, noi possiamo vedere aspetti dell'allievo e del suo apprendimento che non vedremo con la didattica tradizionale e ciò può arricchire e completare anche le valutazioni di profitto

DIVERSI STRUMENTI PER DIVERSE VALUTAZIONI

- Per la valutazione delle conoscenze e delle abilità si debbono usare strumenti diversi: colloqui, saggi, prove pratiche, prove strutturate, ecc.
- Per la valutazione delle competenze serve un compito in situazione
- All'alunno deve sempre essere richiesta l'autovalutazione del proprio lavoro. Gradualmente, agli alunni può essere richiesto di formulare rubriche di valutazione rispetto ai compiti da svolgere.
- La valutazione deve avere funzione formativa per gli allievi, ma anche per i docenti; gli esiti degli allievi devono essere il terreno di autovalutazione dei docenti rispetto al proprio lavoro.
- Accanto al curriculum e alle rubriche di valutazione degli alunni, sarebbe utile formulare il curriculum e le rubriche di valutazione dell'insegnamento "efficace".

PER UNA VALUTAZIONE EQUA E TRASPARENTE

- La valutazione non è un'operazione, ma un processo
- E' personale e non comparativa, ovvero un alunno non può essere valutato in base agli esiti di altri alunni, ma solo rispetto al proprio percorso e agli "standard" fissati a priori per lui e per la classe.
- Sia la verifica di profitto che la valutazione di competenza devono basarsi su criteri razionali, trasparenti, esplicitati e facilmente spiegabili agli studenti e alle famiglie.
- Dovrebbe sempre essere possibile ricostruire come è stato attribuito un voto, un giudizio, un livello di competenza.
- E' importante che i criteri di valutazione siano condivisi all'interno della comunità professionale; meglio ancora se fossero condivisi anche alcuni percorsi didattici e strumenti di verifica.
- Gli strumenti di documentazione (es. registri elettronici) devono essere aperti e flessibili e permettere l'inserimento di documenti, giudizi, osservazioni, punteggi. Non devono operare automaticamente medie aritmetiche e conversioni da voti a giudizi di profitto o di competenza. Questa è una responsabilità dei docenti.

2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Ciò che la nostra scuola dell'infanzia valuta, infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il **percorso di crescita** di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la nostra scuola dell'infanzia una *preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.*

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti entro cui poter considerare la crescita individuale.

IDENTITA': costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia **AUTONOMIA**: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.

CITTADINANZA, SOCIALITA', RELAZIONE: attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri ed alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.

RISORSE COGNITIVE: elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche.

RISORSE ESPRESSIVE: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

Griglia individuale di rilevazione degli apprendimenti

Alunno/a _____

Nato/a _____ il _____

Anni scolastici _____

Plesso _____

FREQUENZA SCOLASTICA

Annualità	Totale giorni di scuola	Giorni di assenza
1° anno		
2° anno		
3° anno		

DOCENTI DI SEZIONE

Cognome Nome	Firma

GRIGLIA INDIVIDUALE 3 ANNI

SCOPRIRE L'ESISTENZA DELL'ALTRO, IMPARARE A CONFRONTARSI, COLLABORARE CON I COMPAGNI E GLI ADULTI	IL SE' E L'ALTRO	iniziale	Inter- media	finale
	Controlla le emozioni relative al distacco dai familiari			
	Accetta la condivisione di giochi e materiali			
	Interagisce con adulti e coetanei			
	Comprende la necessità di norme che regolano la vita di gruppo			
	Distingue l'identità sessuale			
	Fornisce il proprio aiuto se gli viene richiesto			
	Porta a termine le attività proposte			
	Riordina e rispetta il materiale			
	Riconosce uguaglianze tra se e gli altri			
	Riferisce e denomina i componenti della sua famiglia			
	Partecipa alle attività di gruppo			

AVERE CURA DEL PRPRIO CORPO E POTENZIARE LA MOTRICITA' FINE	IL CORPO E IL MOVIMENTO	iniziale	Inter- media	finale
	Controlla gli schemi motori di base statici e dinamici			
	Conosce e denomina le principali parti del corpo			
	Sa dipingere/colorare entro spazi delimitati			
	Traccia percorsi lineari e circolari			
	Esegue movimenti in base a suoni e rumori			

SPERIMENTAR E TECNICHE GRAFICO- PITTORICHE, AFFINARE LA SENSIBILITA'	IMMAGINI, SUONI, COLORI	iniziale	Inter- media	finale
	Percepisce e denomina i colori fondamentali			
	Riconosce e riproduce suoni onomatopeici			
	Partecipa al canto corale			
	Riproduce semplici ritmi			

UDITIVA	Utilizza correttamente i principali strumenti di cancelleria e grafici			
	Attribuisce significati ai propri elaborati grafici			
	Produce suoni utilizzando semplici strumenti			

ARRICCHIRE IL LESSICO E L'ARTICOLAZIONE DELLE FRASI	I DISCORSI E LE PAROLE	iniziale	Inter-media	finale
	Esprime verbalmente i propri bisogni			
	Ascolta e comprende semplici racconti			
	Memorizza e ripete brevi filastrocche			
	Memorizza nuove parole			

PERCEPIRE E COLLOCARE GLI EVENTI NEL TEMPO	LA CONOSCENZA DEL MONDO	iniziale	Inter-media	finale
	Discrimina le percezioni sensoriali			
	Comprende concetti temporali (giorno-notte/prima-dopo)			
	Raggruppa oggetti uguali o dello stesso genere			
	Distingue e valuta le dimensioni (grande-piccolo)			
	Comprende ed opera secondo il concetto quantitativo: uno-tanti			
	Percepisce e distingue le principali figure geometriche			

C = abilità non acquisita	B = abilità parzialmente acquisita	A = abilità adeguatamente acquisita
----------------------------------	---	--

GRIGLIA INDIVIDUALE 4 ANNI

CONOSCERE E RISPETTARE LE NORME CHE REGOLANO LA VITA DI GRUPPO	IL SE' E L'ALTRO	iniziale	Inter-media	finale
	Riconoscere e riflettere i suoi stati emotivi			
	Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze			
	Partecipa alle attività di gruppo			
	Interagisce con adulti e coetanei			
	Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo			
	Sa riferire propri principali dati anagrafici			
	Offre spontaneamente il proprio aiuto			
	Si relaziona con gli altri durante i giochi simbolici e cooperativi			
	Riconosce uguaglianze tra se e gli altri			
	Riferisce e rappresenta, con il disegno, il proprio nucleo familiare			
	Esprime curiosità attraverso frequenti domande			

ORIENTARSI NELLO SPAZIO, CONDIVIDERE MODALITA' DI GIOCO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	iniziale	Inter-media	finale
	Controlla gli schemi motori di base statici e dinamici			
	Conosce il corpo e sa rappresentare la figura umana			
	Memorizza ed esegue semplici coreografie			
	Distingue e riproduce i diversi stati emotivi attraverso la mimica			
	Sa orientarsi in spazi grafici			
	E' cosciente della propria dominanza laterale			

UTILIZZARE CREATIVAMENTE STRUMENTI E	IMMAGINI, SUONI, COLORI	iniziale	Inter-media	finale
	Associa i colori ai vari elementi della realtà			
	Percepisce e denomina i colori fondamentali e derivati			
	Riconosce e riproduce suoni e rumori			

MATERIALI IN MANIERA SEMPRE PIU' AUTONOMA	Intona melodia individualmente e in gruppo			
	Si esprime attraverso diverse tecniche decorative			
	Conosce ed utilizza semplici strumenti musicali			
	Utilizza creativamente strumenti e materiali			

MIGLIORARE LE COMPETENZE FONOLOGICHE E LESSICALI	I DISCORSI E LE PAROLE	iniziale	Inter- media	finale
	Ascolta, comprende e riferisce contenuti e narrazioni			
	Memorizza e ripete filastrocche			
	Verbalizza bisogni, vissuti ed esperienze			
	Memorizza ed usa correttamente nuove parole			

RAGGRUPPARE E ORDINARE PER COLORE, FORMA E GRANDEZZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO	iniziale	Inter- media	finale
	Riconosce, denomina e rappresenta le condizioni atmosferiche			
	Distingue e valuta le dimensioni (grande - medio - piccolo)			
	Riconosce e denomina le principali figure geometriche			
	Riordina immagini in sequenza			
	Comprende ed opera secondo un concetto d'insieme			
	Stabilisce relazioni tra gli organi sensoriali e le percezioni			

C = abilità non acquisita	B = abilità parzialmente acquisita	A = abilità adeguatamente acquisita
----------------------------------	---	--

GRIGLIA INDIVIDUALE 5 ANNI

EFFETTUARE SCELTE SAPENDOLE MOTIVARE, DIMOSTRARE AUTONOMIA	IL SE' E L'ALTRO	iniziale	Inter- media	finale
	Riconosce i suoi stati emotivi e ne riferisce i fattori determinanti			
	Effettua scelte sapendole motivare			
	Partecipa attivamente alla vita di sezione			
	Interagisce con adulti e coetanei			
	Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo			
	Sa autodescrivere fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali			
	Si mostra rispettoso e disponibile nei confronti degli altri			
	Elabora risposte personale e/o fantasiose a domande esistenziali			
	Esprime, rappresenta e drammatizza vissuti emotivi-affettivi			
	Esprime curiosità attraverso frequenti domande			
	Riferisce e rappresenta, aspetti del proprio ambiente familiare e sociale			
	Dimostra autonomia			

CONTROLLARE IL CORPO E SAPERLO RAPPRESENTARE	IL CORPO E IL MOVIMENTO	iniziale	Inter- media	finale
	Esegue percorsi integrando gli schemi motori statici e dinamici			
	Esegue l'autoritratto con la presenza di particolari verosimili			
	Coordina i propri movimenti nell'ambito di coreografie di gruppo			
	Esegue grafismi			
	Distingue destra e sinistra in relazione al proprio corpo			

SAPERSI ESPRIMERE CREATIVAMENTE	IMMAGINI, SUONI, COLORI	iniziale	Inter- media	finale
	Conosce l'origine dei colori derivati			
	Sa usare i colori in modo sia realistico che fantasioso			
	Sa distinguere tra suoni e rumori naturali e artificiali			

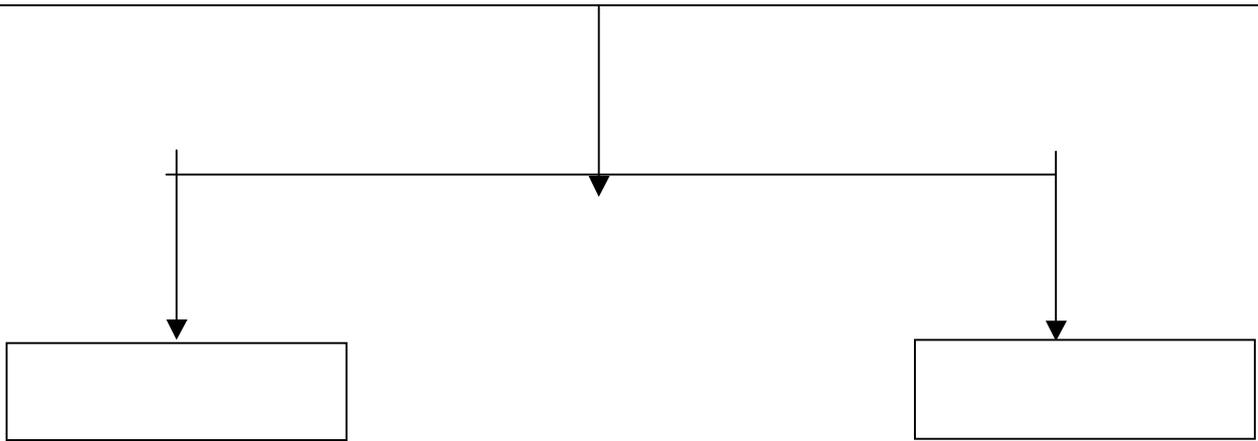
SECONDO LE PROPRIE ATTITUDINI	Intona melodie individualmente in coro e su basi musicali			
	Conosce e sa applicare varie tecniche decorative			
	Sa utilizzare semplici strumenti seguendo il ritmo su basi musicali			
	Si esprime creativamente secondo le proprie attitudini			

ESPRIMERSI CON UN LINGUAGGIO ADEGUATO	I DISCORSI E LE PAROLE	iniziale	Inter- media	finale
	Ascolta, comprende e rielabora narrazioni			
	Memorizza e ripete filastrocche			
	Dialoga esprimendo bisogni, opinioni e riferendo episodi			
	Assimila e generalizza i nuovi termini memorizzati			

DISCRIMINARE OGGETTI IN BASE A CRITERI DATI, RICONOSCERE LE FIGURE GEOMETRICHE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	iniziale	Inter- media	finale
	Conta e riconosce i simboli numerici			
	Conosce le principali caratteristiche delle stagioni			
	Riconosce e denomina e rappresenta le principali figure geometriche			
	Sa ricostruire storie in ordine cronologico			
	Confronta e stabilisce relazioni tra insiemi			
	Conosce gli organi di senso e le loro funzionalità			
	Esegue confronti, valutazioni e misurazioni			

C = abilità non acquisita	B = abilità parzialmente acquisita	A = abilità adeguatamente acquisita
----------------------------------	---	--

PERSONALITA' SCOLASTICA E COMPORTAMENTI DELL'ALUNNO



3 ANNI	3 ANNI
<ul style="list-style-type: none">• RISPETTO DI SE', DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE• MOSTRA FIDUCIA VERSO GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none">• PARTECIPA CON INTERESSE ALLE ATTIVITA' PROPOSTE
4 ANNI	4 ANNI
<ul style="list-style-type: none">• E' BEN INTEGRATO NEL CONTESTO SCOLASTICO• RISPETTA LE REGOLE SOCIALI	<ul style="list-style-type: none">• USA AUTONOMAMENTE MATERIALI E ATTREZZATURE
5 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none">• DIMOSTRA DISPONIBILITÀ E COLLABORAZIONE VERSO GLI ALTRI• COMPRENDE E RISPETTA LE REGOLE DI COMPORTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• ASSUME CON ENTUSIASMO I COMPITI E GLI IMPEGNI CHE GLI VENGONO AFFIDATI

NOTE

PROFILO DEL BAMBINO

LE DOCENTI

LEGENDA

La compilazione delle griglie prevede 3 momenti di rilevazione degli apprendimenti, uno di inizio anno scolastico, un altro intermedio ed uno alla fine dell'anno.

Per ogni campo d'esperienza sono presi in considerazione dei parametri predefiniti ma sono riservati dei righe finali per appuntare liberamente le unicità dell'alunno in ogni singolo campo (ovviamente se ciò si reputa necessario).

la legenda prevede dei livelli di acquisizione delle abilità così stabilite:

- A = abilità adeguatamente acquisita;
- B = abilità parzialmente acquisita;
- C = abilità non acquisita;

Per quanto attiene i comportamenti è riservata una pagina dove, anno per anno, il docente segnalerà i comportamenti sociali e di lavoro dell'alunno, mettendo in evidenza i fattori da curare per migliorare le prestazioni e dando particolare attenzione al riconoscimento del progresso

3. LA MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per gli alunni dell'Istituto la scansione temporale dell'atto valutativo è stabilito dal Collegio dei Docenti ed è **quadrimestrale**.

Lo strumento principale per la determinazione e valutazione degli apprendimenti è il **documento di valutazione** (pagella) compilato, a seguito di scrutinio intermedio o finale, dal Team docente o dal Consiglio di classe. Vi sono riportate le valutazioni complessive relative alle singole discipline e al comportamento, sulla base dei criteri fissati nelle griglie di valutazione (generale e disciplinare).

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

Nella Scuola Secondaria di primo grado le verifiche vengono predisposte al termine di ogni prova didattica o comunque alla conclusione di un processo formativo- culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da controllare conoscenze e abilità, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare o apportati.

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di **strumenti di misurazione**.

Solo a titolo esemplificativo si citano:

- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, *items* a completamento, a corrispondenza, vero e falso ecc...);
- prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...);
- questionari;
- prove grafiche;
- elaborati multimediali;
- prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e Sportive;
- relazioni individuali o di gruppo;
- approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- interrogazioni;
- interventi spontanei, se pertinenti.

Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

Le singole verifiche sono ordinate alle seguenti finalità:

- a) misurare le informazioni assimilate e i contenuti acquisiti,
- b) valutare il metodo di lavoro messo a punto dal singolo alunno,

- c) valutare lo sviluppo del processo di apprendimento (valutazione formativa),
- d) valutare il livello complessivo della preparazione e della maturazione disciplinare (valutazione sommativa).

I genitori hanno il diritto di visionare le verifiche scritte dei loro figli, anche al fine di rendersi conto dei risultati e dei progressi o per intervenire, in accordo con i docenti, per il successo formativo.

In sede di scrutinio quadrimestrale e finale in tutte le classi sia delle scuole primarie sia delle scuole secondarie di I grado, oltre alla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, viene elaborato un giudizio analitico sul **livello globale di maturazione** raggiunto, redatto in modo da salvaguardare al massimo grado l'aspetto formativo della valutazione che, con l'espressione di soli voti decimali, potrebbe apparire compromesso.

I parametri seguiti sono i seguenti:

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
impegno	impegno
motivazione	interesse
interesse	partecipazione
partecipazione	autonomia e metodo di lavoro
autonomia e metodo di lavoro	socializzazione
socializzazione	rispetto delle regole
gestione del materiale	

Nella **scuola secondaria di I grado** le prove di accertamento della preparazione di studentesse e studenti seguono i seguenti parametri vincolanti riferiti al **limite minimo per ciascun quadrimestre**:

- a) tutte le discipline con un monte ore annuale di 66 ore (**tecnologia, musica, arte e immagine, educazione fisica, scienze**) devono avere almeno **due** valutazioni **orali** (una delle due potrebbe essere scritta).
- b) **Italiano**: **due** valutazioni per le **prove scritte** (a scelta fra: tema, analisi e comprensione di un testo, conoscenze morfosintattiche) e almeno **una** prova **orale**.
- c) **Matematica**: **due** valutazioni nelle prove **scritte** e **una** nelle prove **orali**.
- d) **Inglese**: **due** valutazioni per le prove **scritte** e **una** per l'**orale**.
- e) **Francese**: **due** valutazioni per le prove **scritte** e **una** per l'**orale**; per le **classi prime una** sola valutazione nelle **prove scritte per il I quadrimestre**.
- f) **Storia e geografia**: almeno **due** valutazioni **orali** (una delle due potrebbe essere scritta).
- g) **I. Religione Cattolica**: **una** prova scritta e **una** prova orale.
- h) **Approfondimento**: almeno **due** valutazioni **orali** (una delle due potrebbe essere scritta).

4. I CRITERI PER LA VALUTAZIONE

I criteri per la valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti, dal Team docente o dai Consigli di classe. Anche l'attribuzione di punteggi e la relativa corrispondenza di giudizi sono rimessi all'autonomia dei singoli docenti o del competente organo collegiale.

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si fonderà principalmente sui seguenti **parametri**:

1. punto di partenza
2. progresso rispetto alla situazione di partenza
3. esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni
4. processi di apprendimento attivati
5. continuità dell'impegno profuso nello studio individuale e nell'approfondimento di particolari tematiche
6. motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche
7. autonomia nell'esecuzione delle consegne
8. autonomia nella gestione dei materiali
9. grado di attenzione e concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche
10. pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti
11. eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale di alunni e studenti
12. eventuali disabilità
13. problematiche tipiche dell'età infantile o preadolescenziale.

La valutazione di tutte le discipline del curriculum è espressa secondo la **scala di valutazione decimale** introdotta mediante l'art. 3 del D.L. 1° settembre 2008, n° 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n° 169.

Si precisa, a scanso di equivoci nei riguardi dell'utenza, che l'attribuzione del voto quadrimestrale non è dato dalla media aritmetica degli esiti delle prove di verifica, ma dalla valutazione complessiva di tutti i parametri precedentemente enunciati. Lo scostamento dalla media aritmetica dei voti delle prove di accertamento della preparazione individuale è pertanto pienamente motivata nelle operazioni di attribuzione del voto quadrimestrale e finale di ciascuna disciplina del curriculum scolastico.

Al fine di non mortificare l'autostima degli alunni, che esercita un'incidenza cruciale sull'apprendimento, convinto che la riuscita degli allievi dipende in gran parte dalla fiducia che gli insegnanti ripongono in essi, il Collegio Docenti ha deliberato che le valutazioni partiranno dal 5 (cinque) per la scuola Primaria e dal 3 (tre) per la Secondaria di 1° grado.

A tal fine il Collegio dei docenti propone una batteria di **descrittori trasversali** da usarsi in maniera flessibile in base alla classe e alla relativa programmazione/progettazione.

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
Conoscenze	Ampie, complete, corrette, approfondite	10
Abilità e Competenze	Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove; Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico; Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale, apporti creativi e originali.	
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite	9
Abilità e Competenze	Precisione e sicurezza nell'applicazione; Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato; Capacità di sintesi, logiche e di astrazione; Contributi pertinenti e personali e pertinenti, talvolta originali.	
Conoscenze	Complessivamente complete e corrette, strutturate nei nuclei fondamentali	8
Abilità e Competenze	Sicurezza nell'applicazione; Esposizione chiara con linguaggio appropriato; Capacità di sintesi, di astrazione, di logica, con apporti personali e pertinenti.	
Conoscenze	Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali	7
Abilità e Competenze	Applicazione generalmente sicura in situazioni note; Esposizione lineare; Parziali capacità di sintesi e di logica.	
Conoscenze	Conoscenza dei minimi disciplinari	6
Abilità e Competenze	Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici Esposizione semplificata, parzialmente guidata	
Conoscenze	Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari	5
Abilità e Competenze	Applicazione scorretta, con errori anche gravi; Incompletezza anche degli elementi essenziali; Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale.	

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: ITALIANO CLASSI I II III

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo. • Comprendere comunicazioni e testi ascoltati • Interagire negli scambi comunicativi 	Ascolta, comprende, interagisce in modo:	
		<ul style="list-style-type: none"> • prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente e approfondito 	9/10
		<ul style="list-style-type: none"> • prolungato, adeguato, pertinente e corretto 	7/8
		<ul style="list-style-type: none"> • passivo e per tempi molto brevi, essenziale, poco corretto e non sempre pertinente • passivo e per tempi molto brevi, inadeguato 	6 5
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lettura strumentale. • Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali 	Legge in modo:	
		<ul style="list-style-type: none"> • corretto, scorrevole ed espressivo 	9/10
		<ul style="list-style-type: none"> • corretto e scorrevole 	7/8
		<ul style="list-style-type: none"> • meccanico 	6
		<ul style="list-style-type: none"> • stentato 	5
		Comprende in modo:	
<ul style="list-style-type: none"> • completo e rapido • completo • essenziale • parziale e frammentario 	9/10 7/8 6 5		
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo. • Produrre semplici testi lineari, utilizzando diverse tecniche di supporto 	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
		<ul style="list-style-type: none"> • molto corretto 	9/10
		<ul style="list-style-type: none"> • corretto e chiaro 	7/8
		<ul style="list-style-type: none"> • poco corretto, poco organizzato • scorretto e disorganico 	6 5
Riflessione sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le principali convenzioni ortografiche • Riconoscere e denominare le principali parti del discorso. 	Riconosce e usa la lingua:	
		<ul style="list-style-type: none"> • con piena padronanza 	9/10
		<ul style="list-style-type: none"> • correttamente 	7/8
		<ul style="list-style-type: none"> • essenzialmente • con molte lacune 	6 5

DISCIPLINA: ITALIANO CLASSI IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare un'attenzione sempre più prolungata e selettiva. • Comprendere testi orali • Riferire chiaramente un'esperienza, un'attività o un argomento di studio 	Ascolta, comprende e comunica in modo: <ul style="list-style-type: none"> • prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente e approfondito • prolungato, adeguato, pertinente e corretto • passivo e per tempi molto brevi, essenziale, poco corretto e non sempre pertinente • passivo e per tempi molto brevi, inadeguato 	9/10
			7/8
			6
			5
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non • Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali 	Legge in modo: <ul style="list-style-type: none"> • corretto, scorrevole ed espressivo • corretto e scorrevole • meccanico • stentato Comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> • completo e rapido • completo • essenziale • parziale e frammentario 	9/10
			7/8
			6
			5
			9/10
			7/8
6			
5			
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi in modo chiaro e logico di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello denotativo e connotativo • Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi 	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo: <ul style="list-style-type: none"> • molto corretto • corretto e chiaro • poco corretto, poco organizzato • scorretto e disorganico 	9/10
			7/8
			6
			5
Riflessione sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le principali convenzioni ortografiche • Riconoscere e denominare le principali parti del discorso; • Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; • Riconoscere i connettivi; analizzare la frase nelle sue funzioni 	Riconosce e usa la lingua: <ul style="list-style-type: none"> • con piena padronanza • correttamente • essenzialmente • con molte lacune 	9/10
			7/8
			6
			5

DISCIPLINA: INGLESE CLASSI I II III

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Ascolto	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano 	Ascolta, comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> corretto adeguato essenziale inadeguato 	9/10 7/8 6 5
Parlato	<ul style="list-style-type: none"> Interagisce con i compagni utilizzando frasi, espressioni e filastrocche adatte alla situazione 	Usa la lingua: <ul style="list-style-type: none"> con padronanza correttamente essenzialmente con molte lacune 	9/10 7/8 6 5
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> Leggere e comprendere parole e brevi messaggi accompagnati da supporti multimediali 	Legge in modo: <ul style="list-style-type: none"> corretto, scorrevole ed espressivo corretto e scorrevole meccanico stentato Comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> completo e rapido completo essenziale parziale e frammentario 	9/10 7/8 6 5 9/10 7/8 6 5
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> Copiare e scrivere parole e semplici frasi 	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo: <ul style="list-style-type: none"> molto corretto corretto poco corretto scorretto 	9/10 7/8 6 5

DISCIPLINA: INGLESE CLASSI IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Ascolto	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere parole, espressioni ,istruzioni e frasi di uso quotidiano Identificare il tema centrale di un discorso 	Ascolta, comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> corretto adeguato essenziale inadeguato 	9/10 7/8 6 5
Parlato	<ul style="list-style-type: none"> Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale e alla cultura dei paesi anglofoni 	Usa la lingua: <ul style="list-style-type: none"> con padronanza correttamente essenzialmente con molte lacune 	9/10 7/8 6 5
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> Leggere e comprendere parole e brevi testi accompagnati da supporti multimediali 	Legge in modo: <ul style="list-style-type: none"> corretto, scorrevole ed espressivo corretto e scorrevole meccanico stentato Comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> completo e rapido completo essenziale parziale e frammentario 	9/10 7/8 6 5 9/10 7/8 6 5
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere messaggi e semplici testi inerenti alla sfera personale 	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo: <ul style="list-style-type: none"> molto corretto corretto poco corretto scorretto 	9/10 7/8 6 5

DISCIPLINA: STORIA CLASSI I II III

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità • Conoscere la periodizzazione e la ciclicità • Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo 	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	9 /10 7 / 8 6 5
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di fatti del suo recente passato (vacanze, scuola dell'infanzia), della storia personale e della preistoria 	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	9 /10 7 / 8 6 5
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di regole e saperle rispettare • Acquisire il concetto di civiltà come insieme dei modi di vita 	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	9 /10 7 / 8 6 5
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare concetti e conoscenze appresi, mediante grafici, racconti orali scritti e disegni 	Rappresenta concetti e conoscenze in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	9 /10 7 / 8 6 5

DISCIPLINA: STORIA CLASSI IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinare in modo cronologico (a.C. d.C.) fatti ed eventi storici • Individuare periodizzazioni 	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	9 /10 7 / 8 6 5
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare fonti storiche: tracce, resti e documenti • Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi 	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	9 /10 7 / 8 6 5
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate 	Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	9 /10 7 / 8 6 5
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti 	Rappresenta, comunica concetti e conoscenze in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	9 /10 7 / 8 6 5

DISCIPLINA: GEOGRAFIA CLASSI I II III

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali e utilizzando indicatori topologici 	Si orienta nello spazio vissuto in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	9 /10 7 / 8 6 5
Paesaggio Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza • Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi 	Individua gli elementi di un ambiente in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	9 /10 7 / 8 6 5
Usare il linguaggio della geograficità	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire carte degli spazi vissuti • Rappresentare percorsi esperiti • Conoscere ed interpretare le principali carte 	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	9 /10 7 / 8 6 5

DISCIPLINA: GEOGRAFIA CLASSI IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche • Utilizzare la bussola e i punti cardinali 	<p>Si orienta nello spazio, e sulle carte geografiche in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	<p>9 /10 7 / 8 6 5</p>
Paesaggio, regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali 	<p>Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	<p>9 /10 7 / 8 6 5</p>
Usare il linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> • Interpreta carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative 	<p>Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • frammentario 	<p>9 /10 7 / 8 6 5</p>

DISCIPLINA: MATEMATICA CLASSI I II III

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali. • Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo • Memorizzare regole e procedimenti di calcolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Conta/calcola in modo sicuro e corretto • Conta/calcola in modo corretto • Conta/calcola in modo adeguato • Conta/calcola in modo inadeguato 	<p>9 / 10</p> <p>7/8</p> <p>6</p> <p>5</p>
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare nello spazio fisico • Localizzare oggetti nello spazio • Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio/conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera autonoma • Si orienta nello spazio/conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo corretto • Si orienta nello spazio/conosce, comprende e utilizza i contenuti con qualche incertezza • Si orienta nello spazio(conosce i contenuti e li utilizza in modo inadeguato 	<p>9 / 10</p> <p>7/8</p> <p>6</p> <p>5</p>
RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche • Risolvere situazioni problematiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie e rappresenta dati / individua e applica relazioni e procedure in modo autonomo e corretto • Raccoglie e rappresenta dati / individua e applica relazioni e procedure in modo corretto • Raccoglie e rappresenta dati / individua e applica relazioni e procedure in modo essenziale • Raccoglie e rappresenta dati / individua e applica relazioni e procedure in modo inadeguato 	<p>9 / 10</p> <p>7/8</p> <p>6</p> <p>5</p>

DISCIPLINA: MATEMATICA CLASSI IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari • Eseguire le quattro operazioni 	• Calcola in modo rapido e preciso. Applica proprietà e individua procedimenti in modo autonomo	9 / 10
		• Calcola in modo corretto. Applica proprietà e individua procedimenti in modo corretto	7/8
		• Calcola in modo adeguato Individua e applica proprietà e procedure di base	6
		• Calcola in modo inadeguato Individua e applica proprietà e procedure di base in modo inadeguato	5
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane 	• Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera autonoma	9 / 10
		• Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera corretta	7/8
		• Conosce i contenuti essenziali e comprende i procedimenti di base	6
		• Conosce i contenuti essenziali e comprende i procedimenti di base in modo inadeguato	5
RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura • Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo 	• Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo autonomo e corretto. Elabora in modo autonomo procedure risolutive di situazioni problematiche	9 / 10
		• Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo corretto. Elabora procedure risolutive di situazioni problematiche in modo corretto	7/8
		• Osserva i fenomeni e ne coglie gli elementi essenziali. Risolve semplici problemi	6
		• Osserva i fenomeni in modo inadeguato. Risolve semplici problemi solo se sostenuto	5

DISCIPLINA: SCIENZE CLASSI I II III

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi 	• Osserva e individua/classifica/ coglie analogie e differenze con sicurezza le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali	9 / 10
		• Osserva, individua,/classifica/ coglie analogie e differenze le proprietà degli oggetti e dei materiali	7 / 8
		• Osserva e individua/classifica/ coglie analogie e differenze con qualche incertezza le qualità e le proprietà degli oggetti	6
		• Osserva, individua/classifica/ coglie analogie e differenze in modo inadeguato le qualità e le proprietà degli oggetti	5
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare elementi della realtà circostante • Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente 	• Effettua esperimenti / formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo autonomo e corretto	9 / 10
		• Effettua semplici esperimenti / formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto	7 / 8
		• Guidato effettua semplici esperimenti / formula ipotesi e prospetta soluzioni	6
		• Effettua esperimenti / formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo inadeguato	5
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante • Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente 	• Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto e completo /usa il linguaggio scientifico con padronanza.	9 / 10
		• Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto / usa il linguaggio scientifico corretto.	7 / 8
		• Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo essenziale / usa il linguaggio specifico in modo sufficientemente corretto.	6
		• Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente /usa il linguaggio specifico in modo inadeguato	5

DISCIPLINA: SCIENZE CLASSI IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali, e fenomeni 	• Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo completo	9 / 10
		• Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo corretto	7 / 8
		• Osserva i fenomeni cogliendone gli elementi essenziali	6
		• Osserva i fenomeni in modo inadeguato	5
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici esperimenti e descriverli verbalmente • Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato (le rocce, sassi, terricci, acqua, corpi celesti ecc...) • Stabilire e comprendere relazioni di causa - effetto 	• Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto e autonomo	9 / 10
		• Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto	7 / 8
		• Sostiene ed effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni	6
		• Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo inadeguato	5
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano • Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico • Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute ...) 	• Usa con padronanza il linguaggio scientifico (raccolge dati, rappresenta graficamente, interpreta)	9 / 10
		• Usa un linguaggio scientifico corretto (raccolge i dati, rappresenta graficamente, interpreta)	7 / 8
		• Usa il linguaggio specifico in modo sufficientemente corretto	6
		• Usa il linguaggio specifico in modo inadeguato	5

DISCIPLINA: MUSICA CLASSI I II III IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Ascoltare e analizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare la differenza fra suono e rumore • Ascoltare diversi fenomeni sonori(suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali) • Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano • Associare stati emotivi ai brani ascoltati 	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo: <ul style="list-style-type: none"> •esauriente •corretto •abbastanza corretto •inadeguato 	9 / 10 7 / 8 6 5
Esprimersi vocalmente	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare un brano musicale e riprodurne il canto • Eseguire canti corali • Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce 	Si esprime vocalmente in modo: <ul style="list-style-type: none"> •esauriente •corretto •abbastanza corretto • inadeguato 	9 / 10 7 / 8 6 5
Saper usare semplici Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre e usare semplici "strumenti" 	Riproduce ritmi in modo: <ul style="list-style-type: none"> •esauriente •corretto •abbastanza corretto • inadeguato 	9 / 10 7 / 8 6 5

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE CLASSI I II III IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Comprendere e apprezzare le opere d'arte.	<ul style="list-style-type: none"> • Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza 	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • inadeguato 	9 / 10 7 / 8 6 5
Osservare e leggere le immagini.	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive ...) • Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte • Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio 	Legge immagini e opere d'arte in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • inadeguato 	9 / 10 7 / 8 6 5
Esprimersi e comunicare.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche e pittoriche anche attraverso processi di manipolazione e rielaborazione di tecniche e materiali 	Conosce le varie tecniche e le usa in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • inadeguato 	9 / 10 7 / 8 6 5

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA CLASSI I II III IV V

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voti
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo • Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso • L'alimentazione e gli stili di vita 	Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • inadeguato 	9 / 10 7 / 8 6 5
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento e presportivi 	Si coordina all'interno di uno spazio in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • inadeguato 	9 / 10 7 / 8 6 5
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressivo	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento 	Organizza condotte motorie complesse in modo: <ul style="list-style-type: none"> • esauriente • corretto • abbastanza corretto • inadeguato 	9 / 10 7 / 8 6 5

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO GLOBALE PERIODICO I QUADRIMESTRE

SCUOLA PRIMARIA				
Situazione di partenza	Metodo di studio	Interesse	Progresso negli obiettivi	Grado di apprendimento
L'alunno/a è in possesso di conoscenze sicure, approfondite e personali; pertanto la situazione di partenza può definirsi pienamente soddisfacente.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio proficuo ed efficace.	Manifesta un interesse propositivo e critico per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare eccellenti progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta lodevole.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze sicure e approfondite; pertanto la situazione di partenza può definirsi soddisfacente.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio consolidato.	Manifesta un interesse propositivo per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta ottimo.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze complete; pertanto la situazione di partenza può definirsi solida.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio autonomo.	Manifesta un interesse costante per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare efficaci progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta distinto.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze adeguate; pertanto la situazione di partenza può definirsi discreta.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio efficace.	Manifesta un interesse positivo per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta buono.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze essenziali; pertanto la situazione di partenza può definirsi accettabile.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio non sempre efficace.	Manifesta interesse solo per alcune attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare accettabili progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta sufficiente.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze mediocri; pertanto la situazione di partenza può definirsi incerta.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio dispersivo.	Manifesta un interesse superficiale per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare scarsi progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta non sufficiente.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze frammentarie; pertanto la situazione di partenza può definirsi lacunosa.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio improduttivo.	Manifesta uno scarso interesse per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DESCRITTORI	VOTI
Conoscenze complete, organiche, approfondite. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi. Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Esposizione fluida, ricca e articolata. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi.	10
Conoscenze strutturate e approfondite. Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi. Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di operare collegamenti tra discipline.	9
Conoscenze generalmente complete. Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. Buona applicazione di concetti, regole e procedure. Buona capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione chiara e corretta.	8
Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari. Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione sostanzialmente corretta.	7
Conoscenze semplici ed elementari. Sufficiente capacità di comprensione, analisi e sintesi. Adeguata applicazione di concetti, regole e procedure. Capacità di risolvere situazioni problematiche lineari e semplici. Sufficiente autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione semplice e coerente.	6
Conoscenze generiche e incomplete. Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi. Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.	5
Conoscenze lacunose e superficiali dei contenuti basilari. Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi. Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure. Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione confusa e approssimativa, con gravi errori linguistici.	4

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

ITALIANO – TEMA

DIMENSIONI	INDICATORI						
	10	9	8	7	6	5	4
ATTINENZA ALLA TRACCIA ed ELABORAZIONE PERSONALE	Lo svolgimento è pertinente alla traccia ed espresso in forma brillante e personale Sono evidenti le capacità critiche dell'alunno	Lo svolgimento è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti L'argomento è trattato in modo ricco e personale.	Lo svolgimento è pertinente alla traccia. L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta diverse considerazioni personali.	Lo svolgimento è sostanzialmente pertinente alla traccia. L'argomento è trattato in maniera generica, ma presenta alcune considerazioni personali.	Lo svolgimento è poco pertinente alla traccia. L'argomento è trattato in modo generico e le considerazioni personali sono scarse.	Lo svolgimento non è pertinente alla traccia. L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate. L'argomento è trattato in modo estremamente limitato.
RICCHEZZA ED ORGANICITÀ DEI CONTENUTI	Lo svolgimento si struttura in modo chiaro, ben articolato e personale.	Le diverse parti sono coerenti ed unite da nessi logici adeguati.	Lo svolgimento è generalmente organico nelle sue parti.	Lo svolgimento è coerente in quasi tutte le sue parti.	La coerenza del testo è limitata.	Lo svolgimento non è chiaro.	Lo svolgimento è privo di organizzazione.
CORRETTEZZA FORMALE	L'ortografia è corretta (senza errori) e la sintassi ben articolata (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura)	L'ortografia è corretta (max 1 errore di distrazione) e la sintassi ben articolata.	L'ortografia è corretta (max 1 errore) e la sintassi sufficientemente articolata.	L'ortografia è corretta (max 2 errori) e la sintassi presenta qualche incertezza.	L'ortografia (max 3 errori) e la sintassi sono incerte.	Numerosi errori di ortografia (4 errori) e sintassi difficoltosa.	Numerosi e gravissimi errori ortografici e sintattici.
COMPETENZA LESSICALE	Lessico ricco e complesso.	Lessico ricco e vario.	Lessico appropriato.	Lessico adeguato.	Lessico semplice.	Lessico povero e ripetitivo.	Lessico non appropriato.

ITALIANO – LETTURA

DIMENSIONI	9 - 10	7 - 8	6 - 5	4
CAPACITÀ TECNICA DI LETTURA	Legge in modo corretto e scorrevole un qualsiasi testo.	Legge in modo corretto	Legge generalmente in modo corretto ma poco scorrevole	Legge in modo lento e poco scorrevole senza rispettare la punteggiatura
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO LETTO (lessico)	Comprende in modo autonomo e immediato il significato di quanto letto.	Comprende il significato di quanto letto.	Comprende il significato di quanto letto a volte servendosi dell'aiuto dell'insegnante	Comprende il significato di quanto letto solo con l'aiuto dell'insegnante
CAPACITÀ DI INDIVIDUARE LE INFORMAZIONI PRINCIPALI PRESENTI NEL TESTO	Individua in modo autonomo e preciso le informazioni principali presenti nel testo.	Individua le informazioni principali presenti nel testo.	Coglie il senso essenziale di un testo.	Individua le informazioni principali presenti nel testo solo con la guida dell'insegnante.
CAPACITÀ DI RIORDINARE LE INFORMAZIONI IN MODO LOGICO	Riconosce con sicurezza nessi logici, temporali e causali.	Sa generalmente riconoscere i nessi logici, temporali e causali	Riconosce i nessi logici, temporali e causali solo se guidato dall'insegnante.	Ha difficoltà a riconoscere i nessi logici, temporali e causali anche se guidato dall'insegnante.
CAPACITÀ DI RIELABORARE ORALMENTE LE INFORMAZIONI RACCOLTE	Sa verbalizzare in modo ordinato, con linguaggio appropriato e usando termini specifici, il contenuto del brano in esame.	Sa verbalizzare in modo generalmente autonomo e ordinato il contenuto del brano in esame.	Verbalizza i contenuti del brano in esame solo se guidato dall'insegnante.	Verbalizza i contenuti del brano in esame solo se costantemente guidato dall'insegnante anche nei dettagli.
VALUTAZIONE/RIFLESSIONE	Sa valutare il testo letto esprimendo le emozioni suscitate e alcune riflessioni personali.	Sa valutare il testo letto.	Sa esprimere l'indice di gradimento del testo ma non lo sa giustificare.	Non riesce ad esprimere un parere sul testo letto.

ITALIANO – PROVA ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza dell'argomento ✓ Competenze linguistiche ✓ Capacità elaborative, critiche e creative ✓ Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti anche avvalendosi di supporti specifici (solo per le classi terze) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza completa, ampia e articolata dell'argomento ✓ Padronanza lessicale e formale nell'esposizione ✓ Capacità di esprimere giudizi autonomi e criticamente motivati (classi terze) 	10
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza completa dell'argomento ✓ Padronanza del linguaggio ed uso pertinente del lessico specifico ✓ Esposizione organica e lineare ✓ Capacità di esprimere giudizi criticamente motivati (classi terze) 	9
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza soddisfacente dell'argomento ✓ Uso linguistico corretto ✓ Esposizione logica e coerente ✓ Capacità di esprimere giudizi personali motivandoli (classi terze) 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza dell'argomento nelle sue varie parti ✓ Uso linguistico corretto ✓ Esposizione semplice e lineare ✓ Capacità di individuare i concetti chiave e sintetizzarli ✓ Capacità di esprimere giudizi personali (classi terze) 	7
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza dei contenuti essenziali ✓ Uso linguistico sostanzialmente corretto pur in presenza di qualche improprietà lessicale ✓ Esposizione semplice ✓ Capacità di individuare i concetti chiave e sintetizzarli 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza mediocre dell'argomento ✓ Improprietà lessicali ✓ Esposizione non sempre corretta e adeguata ✓ Difficoltà di individuare i concetti chiave, sintetizzare, esprimere giudizi 	5
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza scarsa dell'argomento ✓ Improprietà lessicali ✓ Esposizione disorganica e scorretta ✓ Incapacità di individuare i concetti chiave, sintetizzare, esprimere giudizi 	4

STORIA – PROVA ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza degli eventi storici ✓ Capacità di stabilire relazioni di causa/effetto ✓ Conoscenza dei fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica ✓ Uso del linguaggio specifico 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conosce gli eventi storici in modo approfondito e analitico. ✓ Stabilisce relazioni di causa/effetto con sicurezza e autonomia. ✓ Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo approfondito. ✓ Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e sicuro. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conosce gli eventi storici in modo approfondito . ✓ Stabilisce relazioni di causa/effetto con sicurezza . ✓ Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo approfondito. ✓ Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e sicuro. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conosce gli eventi storici in modo completo. ✓ Stabilisce relazioni di causa/effetto con correttezza. ✓ Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo esauriente. ✓ Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo preciso. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conosce gli eventi storici in modo abbastanza completo. ✓ Stabilisce le principali relazioni di causa/effetto con correttezza. ✓ Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo abbastanza completo. ✓ Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo abbastanza preciso. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conosce gli eventi storici nelle linee essenziali. ✓ Stabilisce solo le principali relazioni di causa/effetto. ✓ Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali. ✓ Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo accettabile. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conosce gli eventi storici in modo superficiale. ✓ Stabilisce le relazioni di causa/effetto con qualche incertezza. ✓ Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo superficiale. ✓ Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo impreciso. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conosce gli eventi storici in modo frammentario. ✓ Stabilisce le relazioni di causa/effetto in modo inadeguato. ✓ Non conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica. ✓ Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo confuso ed improprio. 	4

GEOGRAFIA – PROVA ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
	<ul style="list-style-type: none">✓ Conosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo analitico e approfondito.✓ Usa gli strumenti propri della disciplina in modo preciso e autonomo.✓ Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con sicurezza e autonomia.✓ Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e completo.	10
	<ul style="list-style-type: none">✓ Conosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo approfondito.✓ Usa gli strumenti propri della disciplina in modo preciso.✓ Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con sicurezza .✓ Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso.	9
	<ul style="list-style-type: none">✓ Conosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo completo.✓ Usa gli strumenti propri della disciplina in modo corretto.✓ Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con correttezza.✓ Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso.	8
	<ul style="list-style-type: none">✓ Conosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo abbastanza completo.✓ Usa gli strumenti propri della disciplina in modo abbastanza corretto.✓ Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici.✓ Comprende e usa il linguaggio specifico in modo abbastanza preciso.	7
	<ul style="list-style-type: none">✓ Conosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio nelle linee essenziali.✓ Usa gli strumenti propri della disciplina in modo accettabile.✓ Riconosce solo le principali relazioni tra diversi fenomeni geografici.✓ Comprende e usa il linguaggio specifico in modo accettabile.	6
	<ul style="list-style-type: none">✓ Conosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo superficiale.✓ Usa gli strumenti propri della disciplina in modo impreciso.✓ Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con incertezza.✓ Comprende e usa il linguaggio specifico in modo impreciso.	5
	<ul style="list-style-type: none">✓ Conosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo frammentario.✓ Usa gli strumenti propri della disciplina in modo scorretto.✓ Riconosce le principali relazioni tra diversi fenomeni geografici in modo confuso.✓ Comprende e usa il linguaggio specifico in modo improprio.	4

MATEMATICA e SCIENZE

INDICATORI DI MATEMATICA	INDICATORI DI SCIENZE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ numeri ✓ spazio e figure ✓ relazioni e funzioni ✓ dati e previsioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ fisica e chimica ✓ astronomia e scienze della Terra ✓ biologia

MATEMATICA – PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
✓ Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	completa e approfondita	10
	completa	9
	soddisfacente	8
	quasi completa	7
	essenziale	6
	frammentaria	5
	lacunosa	4
✓ Applicazione di regole, formule e procedimenti	corretta e consapevole	10
	corretta	9
	abbastanza corretta	8 / 7
	sostanzialmente corretta	6
	incerta	5
	In massima parte non applicate	4
✓ Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi	10
	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi	9
	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi	8
	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi	7
	Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi	6
	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi	5
	Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie	4
✓ Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico	rigoroso	10
	appropriato	9 / 8
	adeguato	7
	quasi sempre adeguato	6
	approssimato	5
	inappropriato	4

MATEMATICA e SCIENZE – PROVA ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La conoscenza degli argomenti è completa e approfondita ✓ L'osservazione di fatti e fenomeni è approfondita con la totale individuazione di analogie e differenze ✓ La comprensione di problemi, formulazione di ipotesi di soluzione, verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali sono precisi ✓ La comprensione e l'uso di linguaggi specifici è rigorosa. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La conoscenza degli argomenti trattati è ampia e ben strutturata. ✓ L'osservazione di fatti e fenomeni è accurata con la totale individuazione di analogie e differenze. ✓ La comprensione di problemi è completa, ed efficaci le procedure di soluzione adottate, rigorosa è la verifica delle ipotesi. ✓ La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è rigorosa. 	9
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza degli argomenti ✓ Osservazione di fatti e fenomeni; individuazione di analogie e differenze ✓ Comprensione di problemi, formulazione di ipotesi di soluzione, verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La conoscenza degli argomenti è ampia. ✓ L'osservazione di fatti e fenomeni è precisa l'individuazione di analogie e differenze è vasta. ✓ La comprensione di problemi è sicura, e le procedure di soluzione sono complete, seppure con qualche imperfezione, precisa la verifica delle ipotesi. ✓ La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è appropriata. 	8
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprensione e uso dei linguaggi specifici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La conoscenza degli argomenti è buona. ✓ L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è abbastanza precisa. ✓ La comprensione di problemi, le procedure di soluzione e la verifica delle ipotesi sono complessivamente corrette. ✓ La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è adeguata. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La conoscenza degli argomenti è stata acquisita per linee essenziali. ✓ L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze avviene con alcune incertezze. ✓ La comprensione di problemi è sommaria, incomplete, ma corrette, le procedure di soluzione, incerta la verifica delle ipotesi. ✓ La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è accettabile. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La conoscenza degli argomenti è accettabile. ✓ L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa. ✓ La comprensione di problemi è parziale, le procedure di soluzione sono incomplete e non sempre corrette, la verifica delle ipotesi è incerta. ✓ La comprensione e l'uso del linguaggio specifico è incerta. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La conoscenza degli argomenti è scarsa. ✓ L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa e confusa. ✓ La comprensione di problemi è inadeguata, le procedure di soluzione e la verifica delle ipotesi non sono individuate. ✓ La comprensione e l'uso del linguaggio specifico non è adeguata. 	4

TECNOLOGIA – PROVA ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none">✓ Osservazione ed analisi della realtà tecnica in relazione all'uomo e all'ambiente✓ Progettazione, realizzazione e verifica delle esperienze lavorative✓ Conoscenze tecniche e tecnologiche✓ Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	<ul style="list-style-type: none">✓ Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale✓ Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà✓ Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma✓ Comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.	10 / 9
	<ul style="list-style-type: none">✓ Sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo✓ Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato✓ Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura✓ Usa con padronanza il linguaggio tecnico	8
	<ul style="list-style-type: none">✓ Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti.✓ Realizza gli elaborati grafici in modo corretto ;usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato.✓ Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto.✓ Usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo	7
	<ul style="list-style-type: none">✓ Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.✓ Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto✓ Conosce ed usa le tecniche più semplici✓ Usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	6
	<ul style="list-style-type: none">✓ Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica✓ Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto✓ E' incerto nell'usare le tecniche più semplici✓ Comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo	5 / 4

INGLESE e FRANCESE – PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
✓ Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni linguistiche (correttezza grammaticale)	Non commette errori grammaticali, la scelta dei vocaboli è pertinente e particolarmente adeguata	10
	Non commette errori grammaticali ma solo qualche inesattezza nella scelta dei vocaboli	9
	Commette solo qualche errore che non inficia la comprensibilità del testo	8
	Riferisce abbastanza correttamente le informazioni	7
	Riferisce le informazioni in maniera semplice, lineare	6
	Ripetuti errori, anche gravi, che rendono il testo poco comprensibile	5
	Gravi e frequenti errori grammaticali, testo poco organizzato o non comprensibile	4
✓ Produzione nella lingua scritta	Completa, precisa, approfondita, personalizzata	10
	Completa, precisa, approfondita	9
	Completa, precisa	8
	Completa e nel complesso adeguata	7
	Essenziale ma non approfondita	6
	Lacunosa e superficiale	5
	Molto frammentaria	4
✓ Comprensione del testo	completa	10
	Quasi sempre completa	9
	Quasi completa	8
	Adeguata	7
	Frammentaria ma accettabile	6
	Parziale	5
	Molto limitata	4

INGLESE e FRANCESE – PROVA ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
✓ Comprensione del testo ✓ Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni linguistiche ✓ Produzione nella lingua orale	<ul style="list-style-type: none">✓ Riconosce l'intenzione comunicativa del parlante, l'uso di particolari espressioni di contatto, di formule di cortesia e di elementi non verbali.✓ Non commette errori grammaticali, la scelta dei vocaboli è pertinente e particolarmente adeguata.✓ Esplicita tutti gli elementi necessari alla comprensione della frase o del testo prodotto	10
	<ul style="list-style-type: none">✓ Riconosce le informazioni, e sa operare inferenze complesse e non.✓ Non commette errori grammaticali ma solo qualche inesattezza nella scelta dei vocaboli✓ Fornisce tutte le indicazioni necessarie organizzandole in modo adeguato alla situazione comunicativa	9
	<ul style="list-style-type: none">✓ Riconosce le informazioni, e sa operare inferenze anche complesse.✓ Commette solo qualche errore✓ Riferisce correttamente le informazioni.	8
	<ul style="list-style-type: none">✓ Riconosce le informazioni, e sa operare inferenze.✓ Riferisce abbastanza correttamente le informazioni	7
	<ul style="list-style-type: none">✓ Riconosce semplici informazioni.✓ Riferisce le informazioni essenziali in maniera semplice, lineare.	6
	<ul style="list-style-type: none">✓ Comprende alcune informazioni, ma non sa operare inferenze✓ Riferisce le informazioni in modo superficiale e scorretto	5
	<ul style="list-style-type: none">✓ Comprende poche informazioni, ma non sa operare inferenze✓ Ha difficoltà a riferire semplici informazioni	4

MUSICA – PROVA PRATICA e ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
✓ Fruizione ✓ Produzione	<ul style="list-style-type: none">✓ Suona per lettura brani usando lo strumento musicale rispettando il ritmo.✓ Legge tutti i simboli di uno spartito, studia gli argomenti di teoria di storia della musica e di pratica con interesse ed assiduità approfondendoli con ricerche anche fuori dai libri di testo utilizzando anche software specifici per elaborazioni sonore e musicali.	10
	<ul style="list-style-type: none">✓ Suona per lettura i brani proposti usando lo strumento musicale, riesce a portare il ritmo con strumenti a percussione.✓ Legge la partitura in modo abbastanza autonomo.✓ Studia con assiduità anche gli argomenti di teoria e storia della musica.	9
	<ul style="list-style-type: none">✓ Guidato suona per lettura brani strumentali utilizzando lo strumento musicale.✓ Legge e riconosce i simboli di uno spartito con sicurezza.✓ Studia gli argomenti di teoria e storia della musica.	8
	<ul style="list-style-type: none">✓ Guidato suona con sufficiente sicurezza i brani strumentali.✓ Legge e riconosce i simboli di uno spartito con sufficiente sicurezza.✓ Studia con una certa assiduità gli argomenti di teoria della musica e storia della musica.	7
	<ul style="list-style-type: none">✓ Opportunamente guidato suona per imitazione i brani strumentali.✓ Riconosce la simbologia musicale ma ha delle incertezze dovute ad uno studio non costante a casa.✓ Se incoraggiato conferisce anche su argomenti di storia della musica.	6
	<ul style="list-style-type: none">✓ Suona semplici brani solo per imitazione.✓ Utilizza una notazione intuitiva, riconosce solo alcuni segni della notazione.✓ Non studia a casa e non sempre porta l'occorrente per la lezione. La partecipazione è saltuaria.✓ Conferisce gli argomenti di storia in maniera semplicistica.	5
	<ul style="list-style-type: none">✓ Non suona nessuno strumento, riesce a segnare il ritmo con strumenti a percussione.✓ Se stimolato ascolta solo in classe ma non lavora a casa.✓ Non porta il materiale occorrente e spesso è distratto.	4

ARTE E IMMAGINE – PROVA PRATICA e ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osserva in modo analitico messaggi visivi ed elementi della realtà ✓ Ha superato completamente gli stereotipi fondamentali ✓ Conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche espressive ✓ Sa usare con sicurezza le tecniche in relazione alle esigenze espressive ✓ Si esprime con un linguaggio grafico preciso e sicuro ✓ Rappresenta in modo completo e dettagliato elementi della realtà ✓ Rielabora i temi proposti in modo personale ed originale ✓ Comprende ed utilizza in modo corretto e con precisione i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte ✓ Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo completo e dettagliato 	10 / 9
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacità di vedere-osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici ✓ Conoscenza ed uso delle tecniche espressive ✓ Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi ✓ Lettura dei documenti del patrimonio culturale ed artistico 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osserva in modo dettagliato messaggi visivi ed elementi della realtà ✓ Ha superato in modo soddisfacente gli stereotipi fondamentali ✓ Conosce ed applica correttamente strumenti e tecniche espressive ✓ Sa usare correttamente le tecniche in relazione alle esigenze espressive ✓ Si esprime con un linguaggio grafico accurato ✓ Rappresenta in modo dettagliato elementi della realtà ✓ Rielabora i temi proposti in modo personale ✓ Comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte ✓ Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo dettagliato 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osserva in modo abbastanza dettagliato messaggi visivi ed elementi della realtà ✓ Ha superato in modo soddisfacente gli stereotipi fondamentali ✓ Conosce ed applica in modo abbastanza corretto strumenti e tecniche espressive ✓ Sa usare le tecniche in relazione alle esigenze espressive ✓ Si esprime con un linguaggio grafico abbastanza curato ✓ Rappresenta in modo abbastanza dettagliato elementi della realtà ✓ Comprende ed utilizza in modo abbastanza corretto i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte ✓ Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo abbastanza dettagliato 	7

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osserva in modo complessivo messaggi visivi ed elementi della realtà ✓ Ha superato complessivamente gli stereotipi fondamentali ✓ Conosce ed applica in modo accettabile strumenti e tecniche espressive ✓ Si esprime con un linguaggio grafico accettabile ✓ Dimostra qualche incertezza nel rappresentare elementi della realtà ✓ Rielabora i temi proposti, anche se senza apporti originali ✓ Sa utilizzare solo i principali termini specifici relativi alla Storia dell'Arte ✓ Legge in modo globale un messaggio visivo (o un'opera d'arte) 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osserva con difficoltà messaggi visivi ed elementi della realtà ✓ Non ha ancora superato gli stereotipi fondamentali ✓ Applica con difficoltà le tecniche espressive ✓ incontra difficoltà nell'uso delle tecniche in relazione alle esigenze espressive ✓ Si esprime con un linguaggio grafico difficoltoso ✓ incontra difficoltà nel rappresentare elementi della realtà ✓ incontra difficoltà nell'applicare le principali regole del linguaggio visuale ✓ Rielabora i temi proposti in modo elementare e poco personale ✓ Utilizza con difficoltà i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte ✓ Non ha ancora acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo (o un'opera d'arte) 	5 / 4

EDUCAZIONE FISICA – PROVA PRATICA e ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
✓ Verifica delle capacità condizionali	Svolge l'attività proposta raggiungendo una valida prestazione	10 / 9
	Svolge l'attività proposta distribuendo la fatica nel tempo richiesto	8
	Esegue l'attività richiesta senza interruzioni	7
	Esegue l'attività richiesta con qualche interruzione	6
	Inizia l'attività ma non la porta a termine	5 / 4
✓ Verifica delle capacità coordinative	Esegue tutto l'esercizio utilizzando al massimo anche le capacità condizionali	10
	Esegue tutto l'esercizio in modo corretto, sicuro e fluido	9
	Esegue tutto l'esercizio in modo corretto	8
	Riesce a svolgere tutto l'esercizio con qualche imprecisione	7
	Esegue anche se in modo impreciso e difficoltoso l'esercizio	6
	Dimostra difficoltà durante lo svolgimento dell'esercizio	5 / 4
✓ Verifica dei giochi, delle regole, del fair play	Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco mettendo in atto collaborazione e autocontrollo	10
	Esegue correttamente i fondamentali, a volte li sa applicare nelle dinamiche di gioco	9
	Esegue correttamente i fondamentali	8
	Esegue i fondamentali con qualche imprecisione	7
	Esegue i fondamentali anche se in modo impreciso e difficoltoso	6
	Non sa eseguire i fondamentali	5 / 4

ELABORATO MULTIMEDIALE

DIMENSIONI	9 - 10	8	7 - 6	5 - 4
REQUISITI TECNICI della presentazione	<ul style="list-style-type: none"> La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto. C'è ottimo equilibrio fra testo e immagini. La schematizzazione e dei concetti è efficace, i caratteri sono chiari e di immediata leggibilità. La lunghezza è adeguata. 	<ul style="list-style-type: none"> La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è equilibrio fra testo e immagini. La schematizzazione dei concetti è buona anche se la leggibilità potrebbe essere migliorata. La lunghezza richiede una certa ristrutturazione del discorso. 	<ul style="list-style-type: none"> La parte grafica della presentazione è di buona qualità e abbastanza adeguata al contesto ma non c'è equilibrio fra testo ed immagini. Il testo è per lo più discorsivo e manca di schematizzazione. La lunghezza non è ben tarata. 	<ul style="list-style-type: none"> La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo. Non c'è equilibrio fra testo ed immagini. La schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante. La lunghezza è eccessiva o troppo ridotta.
CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> La presentazione contiene ampie e documentate informazioni. Il contenuto è interessante, originale, completo ed esauriente. 	<ul style="list-style-type: none"> La presentazione contiene le informazioni essenziali derivate da più fonti opportunamente citate. Il contenuto è abbastanza interessante e completo. 	<ul style="list-style-type: none"> La presentazione contiene poche informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma sostanzialmente attinenti alle richieste. Il contenuto è sufficientemente interessante, esauriente e completo. 	<ul style="list-style-type: none"> La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni, non organiche e poco attinenti alle richieste. Il contenuto suscita scarso interesse e non è per nulla originale.
ESPOSIZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> L'esposizione è chiara, sicura ed utilizza un appropriato tono di voce. Segue un percorso logico predefinito. I termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto. 	<ul style="list-style-type: none"> L'esposizione è chiara e comprensibile ed utilizza un appropriato tono di voce. È scorrevole e segue un percorso logico predefinito. I termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto. 	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente evidenzia alcune difficoltà nell'esposizione dovute alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. I termini specifici utilizzati sono inadeguati al contesto. L'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere i collegamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> L'esposizione è poco chiara, poco comprensibile, poco sicura e molto incerta. E' frammentaria e non segue una struttura logica. La terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente conosce senza incertezze i contenuti. Non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande. 	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente dimostra una buona padronanza dei contenuti. A livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere ad eventuali domande. 	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente dimostra una discreta padronanza dei contenuti. Si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere. 	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente non riesce ad esporre i contenuti. Si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere ad eventuali domande.
COOPERAZIONE (nel caso di un lavoro di gruppo)	<ul style="list-style-type: none"> Ottimo coinvolgimento del gruppo con equa distribuzione delle parti. Ottimo accordo tra i componenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Buon coinvolgimento del gruppo e buona distribuzione delle parti. Accordo tra i componenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Discreto coinvolgimento del gruppo e distribuzione delle parti. Abbastanza accordo tra i componenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Squilibrio nella distribuzione delle parti. Poca collaborazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
GIUDIZIO GLOBALE PERIODICO I QUADRIMESTRE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
Situazione di partenza	Metodo di studio	Interesse	Progresso negli obiettivi	Grado di apprendimento
L'alunno/a è in possesso di conoscenze sicure, approfondite e personali; pertanto la situazione di partenza può definirsi pienamente soddisfacente.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio proficuo ed efficace.	Manifesta un interesse propositivo e critico per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare eccellenti progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta lodevole.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze sicure e approfondite; pertanto la situazione di partenza può definirsi soddisfacente.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio consolidato.	Manifesta un interesse propositivo per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta ottimo.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze complete; pertanto la situazione di partenza può definirsi solida.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio autonomo.	Manifesta un interesse costante per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare efficaci progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta distinto.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze adeguate; pertanto la situazione di partenza può definirsi discreta.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio efficace.	Manifesta un interesse positivo per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta buono.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze essenziali; pertanto la situazione di partenza può definirsi accettabile.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio non sempre efficace.	Manifesta interesse solo per alcune attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare accettabili progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta sufficiente.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze mediocri; pertanto la situazione di partenza può definirsi incerta.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio dispersivo.	Manifesta un interesse superficiale per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare scarsi progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta non sufficiente.
L'alunno/a è in possesso di conoscenze frammentarie; pertanto la situazione di partenza può definirsi lacunosa.	Organizza il proprio lavoro con un metodo di studio improduttivo.	Manifesta uno scarso interesse per le attività.	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.	Il livello di apprendimento globale risulta gravemente insufficiente.

**SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE STRUTTURATE**

PERCENTUALE	VOTO
< = 44%	4
45% - 54%	5
55% - 64%	6
65% - 74%	7
75% - 84%	8
85% - 94%	9
95% - 100%	10

Come calcolare il valore percentuale

PUNTEGGIO ALUNNO

_____ ***X 100 = VALORE PERCENTUALE (%)***

PUNTEGGIO TOTALE VERIFICA

Esempio:

PUNTEGGIO ALUNNO (60)

_____ ***= 0,6 X 100 = 60% = 6 (voto verifica)***

PUNTEGGIO TOTALE VERIFICA (100)

**SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE DISCIPLINARI**

PERCENTUALE	VOTO
< = 43%	4
44% - 48%	4,5
49% - 53%	5
54% - 58%	5,5
59% - 63%	6
64% - 68%	6,5
69% - 73%	7
74% - 78%	7,5
79% - 83%	8
84% - 88%	8,5
89% - 93%	9
94% - 98%	9,5
99% - 100%	10

Come calcolare il valore percentuale

PUNTEGGIO ALUNNO

_____ **X 100 = VALORE PERCENTUALE (%)**

PUNTEGGIO TOTALE VERIFICA

Esempio:

PUNTEGGIO ALUNNO (60)

_____ = 0,75 X 100 = 75% = 7,5 (voto verifica)

PUNTEGGIO TOTALE VERIFICA (80)

5. LA VALUTAZIONE DELL'IRC E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti
Art.2, comma 7 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

Il giudizio relativo alla Religione cattolica, insegnamento del quale chi intende avvalersi è tenuto ad esprimere apposita opzione, viene espresso in una “speciale nota” opportunamente distinta dalle discipline che costituiscono la quota nazionale obbligatoria del curriculum scolastico, come previsto dall’art. 309, c. 4 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n° 297 secondo il quale *“Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae”*. Il giudizio sintetico è approvato dal Consiglio di classe o dal Team docente e si esprime sulla base della scala di valutazione in vigore sino al 31.08.2008 per tutte le discipline del curriculum scolastico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente).

Le eventuali schede supplementari e la nota relativa alla Religione cattolica vengono consegnate alle famiglie di alunni e studenti contestualmente alla consegna della scheda quadrimestrale di valutazione.

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA: RELIGIONE CLASSI I II III

Livello di apprendimento	Giudizio sintetico
<p>L'alunno/a osserva e apprezza l'ambiente circostante riconoscendolo come dono. Riconosce il valore e la storia delle feste in maniera completa e appropriata. Riconosce le caratteristiche di un'epoca storica diversa. Conosce in maniera completa gli argomenti e li sa riferire con un linguaggio appropriato e contributi personali. Mostra spiccato interesse per la disciplina e sa interagire in modo corretto e consapevole con gli altri.</p>	<p>Ottimo</p>
<p>L'alunno/a osserva e apprezza l'ambiente circostante riconoscendolo come dono. Riconosce il valore e le storie delle feste in maniera corretta. Riconosce le caratteristiche di un'epoca storica diversa. Conosce in maniera completa gli argomenti e li sa riferire con linguaggio appropriato. Mostra interesse per la disciplina e sa interagire in modo corretto e consapevole con gli altri.</p>	<p>Distinto</p>
<p>L'alunno/a osserva e apprezza l'ambiente circostante. Riconosce in modo poco approfondito il valore e la storia delle feste. Riconosce abbastanza bene le caratteristiche di un'epoca storica diversa. Conosce gli argomenti e li sa riferire con un linguaggio corretto. Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità e sa interagire positivamente con gli altri.</p>	<p>Buono</p>
<p>L'alunno/a osserva l'ambiente circostante. Riconosce i principi generali delle feste. Riconosce poco le caratteristiche di un'epoca storica diversa. Conosce gli argomenti e li sa riferire con un linguaggio essenziale. Mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Sa interagire con gli altri.</p>	<p>Sufficiente</p>
<p>L'alunno/a conosce parzialmente gli argomenti trattati e ha bisogno della guida dell'insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze; utilizza con incertezza i linguaggi specifici e solo se guidato riesce ad esporre in modo approssimativo.</p> <p>Partecipa con poco interesse alle attività proposte e il suo impegno è saltuario e superficiale ma è in grado di un recupero graduale.</p>	<p>Insufficiente</p>

DISCIPLINA: RELIGIONE CLASSI IV – V

Livello di apprendimento	Giudizio sintetico
L'alunno/a possiede complete ed approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati, ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici ed è in grado di proporre analisi e sintesi in modo originale. L'interesse è alto e si evidenzia una costruttiva partecipazione.	Ottimo
L'alunno/a possiede complete ed approfondite conoscenze degli argomenti trattati e padroneggia i linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite e mostra capacità di rielaborazione personale. L'interesse è costante e produttivo.	Distinto
L'alunno/a possiede buone conoscenze degli argomenti trattati e utilizza correttamente i linguaggi specifici. Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. L'interesse è generalmente positivo e si traduce in una discreta partecipazione.	Buono
L'alunno/a è in grado di eseguire compiti semplici e, se guidato, si orienta sufficientemente. Le conoscenze sono relative a nuclei essenziali ma ancora superficiali. Mostra interesse per lo studio della disciplina ma è incostante nell'impegno e partecipa al dialogo educativo solo se stimolato.	Sufficiente
L'alunno/a conosce parzialmente gli argomenti trattati e ha bisogno della guida dell'insegnante senza il quale non riesce ad applicare le sue conoscenze. Utilizza con incertezza i linguaggi specifici che, solo se guidato, riesce ad esporre in maniera approssimativa. L'interesse è discontinuo e va sollecitato.	Insufficiente

DISCIPLINA: ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

Livello di apprendimento	Giudizio sintetico
<p>L'alunno/a applica le conoscenze in modo creativo e senza imprecisioni. E' in grado di comporre le conoscenze, complete e approfondite, in un quadro di insieme personale e coerente, sa valutare autonomamente. L'interesse è elevato e si evidenzia una costruttiva partecipazione.</p>	<p>Ottimo</p>
<p>L'alunno/a applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Sa compiere valutazioni personali ed è in grado di condurre analisi e sintesi complete. Le conoscenze sono organizzate e complete. L'interesse è costante e produttivo.</p>	<p>Distinto</p>
<p>L'alunno/a compie analisi e sintesi corrette, se guidato dall'insegnante. Svolge compiti di media complessità. Le conoscenze sono discretamente strutturate. L'interesse è generalmente positivo e si traduce in una sufficiente partecipazione.</p>	<p>Buono</p>
<p>L'alunno/a è in grado di compiere compiti semplici commettendo alcuni errori e, se guidato, si orienta sufficientemente. Le conoscenze sono relative a nuclei essenziali ma ancora superficiali. L'interesse è ancora molto condizionato dall'argomento.</p>	<p>Sufficiente</p>
<p>L'alunno/a fatica a svolgere compiti semplici anche se guidato. E' in grado di svolgere analisi e sintesi in modo parziale e impreciso. Le conoscenze sono lacunose e frammentarie. L'interesse è discontinuo e va sollecitato.</p>	<p>Insufficiente</p>

RELIGIONE – PROVA ORALE

PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE	VALUTAZIONE
Creativa. Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo alla classe	Approfondite. Lo studente è in grado di rielaborare i contenuti disciplinari con quelli personali	Consolidate. Lo studente conosce e colloca i contenuti disciplinari in modo più che pertinente usando con sicurezza e padronanza le competenze	Ottimo (9/10)
Attiva. Lo studente mostra un'attenzione viva per gli argomenti proposti con un buon contributo	Corrette. Lo studente ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico	Precise. Lo studente dimostra di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze	Distinto (8)
Adeguata. Lo studente mostra una buona attenzione agli argomenti proposti intervenendo in modo pertinente	Adeguate. Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti	Precise. Lo studente dimostra di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze	Buono (7)
Incerta. Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati e se stimolato	Generiche. Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che non sempre utilizza in modo adeguato	Essenziali. Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali	Sufficiente (6)
Inadeguata. Gli interventi dello studente non sono pertinenti, rispetto al compito richiesto	Superficiali. Lo studente conosce solo alcuni contenuti che non utilizza in modo adeguato	Incerte. Lo studente non esplicita alcune competenze/ esplicate in parte	Non sufficiente (5/3)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA: **RELIGIONE**

Livello di apprendimento	Giudizio sintetico
<p>L'alunno/a possiede complete ed approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati, ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici ed è in grado di proporre analisi e sintesi in modo originale. L'interesse è alto e si evidenzia una costruttiva partecipazione.</p>	<p>Ottimo</p>
<p>L'alunno/a possiede complete ed approfondite conoscenze degli argomenti trattati e padroneggia i linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite e mostra capacità di rielaborazione personale. L'interesse è costante e produttivo.</p>	<p>Distinto</p>
<p>L'alunno/a possiede buone conoscenze degli argomenti trattati e utilizza correttamente i linguaggi specifici. Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. L'interesse è generalmente positivo e si traduce in una discreta partecipazione.</p>	<p>Buono</p>
<p>L'alunno/a è in grado di eseguire compiti semplici e, se guidato, si orienta sufficientemente. Le conoscenze sono relative a nuclei essenziali ma ancora superficiali. Mostra interesse per lo studio della disciplina ma è incostante nell'impegno e partecipa al dialogo educativo solo se stimolato.</p>	<p>Sufficiente</p>
<p>L'alunno/a conosce parzialmente gli argomenti trattati e ha bisogno della guida dell'insegnante senza il quale non riesce ad applicare le sue conoscenze. Utilizza con incertezza i linguaggi specifici che, solo se guidato, riesce ad esporre in maniera approssimativa. L'interesse è discontinuo e va sollecitato.</p>	<p>Insufficiente</p>

DISCIPLINA: ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

Livello di apprendimento	Giudizio sintetico
<p>L'alunno/a applica le conoscenze in modo creativo e senza imprecisioni. E' in grado di comporre le conoscenze, complete e approfondite, in un quadro di insieme personale e coerente, sa valutare autonomamente. L'interesse è elevato e si evidenzia una costruttiva partecipazione.</p>	<p>Ottimo</p>
<p>L'alunno/a applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Sa compiere valutazioni personali ed è in grado di condurre analisi e sintesi complete. Le conoscenze sono organizzate e complete. L'interesse è costante e produttivo.</p>	<p>Distinto</p>
<p>L'alunno/a compie analisi e sintesi corrette, se guidato dall'insegnante. Svolge compiti di media complessità. Le conoscenze sono discretamente strutturate. L'interesse è generalmente positivo e si traduce in una sufficiente partecipazione.</p>	<p>Buono</p>
<p>L'alunno/a è in grado di compiere compiti semplici commettendo alcuni errori e, se guidato, si orienta sufficientemente. Le conoscenze sono relative a nuclei essenziali ma ancora superficiali. L'interesse è ancora molto condizionato dall'argomento.</p>	<p>Sufficiente</p>
<p>L'alunno/a fatica a svolgere compiti semplici anche se guidato. E' in grado di svolgere analisi e sintesi in modo parziale e impreciso. Le conoscenze sono lacunose e frammentarie. L'interesse è discontinuo e va sollecitato.</p>	<p>Insufficiente</p>

6. LA VALUTAZIONE DELL'ORA DI APPROFONDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola Secondaria di I grado il docente dell'ora e dell'attività di Approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie (cfr. art. 5, c. 1 del DPR 20 marzo 2009, n° 89 recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133") concorre alla valutazione dell'alunno fornendo un voto quadrimestrale e finale relativo alla sua disciplina. Egli/ella fa parte del Consiglio di classe e partecipa alle attività di scrutinio intermedio e finale, il Collegio ha deliberato che nel documento di valutazione il voto di approfondimento confluirà nel voto di italiano. A tal fine prima e durante lo scrutinio, il Docente di approfondimento comunicherà la sua valutazione al docente di lettere e si esprimerà un solo voto di Italiano, pertanto il Docente di approfondimento non parteciperà alla Commissione dell'Esame di Stato, confluendo la sua materia e la sua valutazione in quella del docente di lettere.

7. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DA PARTE DI ESPERTI ESTERNI

... Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Art.2, comma 5 del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122

8. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Art.2, comma 6 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Art.11, comma 1-2- 4 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

La valutazione degli alunni e degli studenti certificati ai sensi della legge 4 febbraio 1992, n° 104 è totalmente personalizzata ed è compiuta in base alla normativa specifica ed ai criteri individuati dai singoli Consigli di classe o dal Team docente su proposta dell'insegnante/ degli insegnanti di sostegno che lavorano con gli alunni e studenti interessati.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno, per il quale si rimanda a quanto già esplicitato in relazione alla valutazione in itinere e formativa.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti e che gli studenti che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione ma solo di diversi strumenti/prove di verifica.

La valutazione, quindi, potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

L'osservazione quotidiana del docente è il principale metodo di raccolta delle informazioni utili alla valutazione. I docenti hanno rapporti con gli specialisti al fine di migliorare le proprie competenze nell'osservazione.

L'auto-valutazione, e in particolare l'auto-riflessione, sono gli strumenti specifici della valutazione proposti agli alunni diversamente abili al fine di accogliere le esigenze individuali degli stessi, con le adeguate modifiche e le opportune modalità: ad es. l'interazione tra l'alunno e il docente durante 'lo scambio di informazioni', per gli alunni che usano forme alternative di comunicazione, non può realizzarsi nel linguaggio tradizionale. In

questo caso, un approccio individualizzato e nuovi strumenti di valutazione sono essenziali;

per esempio un'osservazione in situazioni strutturate che permette ai docenti di valutare le reazioni dell'alunno.

Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento il cui obiettivo personale è spesso l'autonomia e l'indipendenza.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
Conoscenze	Ampie ed approfondite.	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate.	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere le attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge le attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Assenti.	4
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	

9. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Art.11, comma 9-10-14 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

La valutazione degli alunni e degli studenti portatori di un disturbo specifico di apprendimento è realizzata secondo quanto previsto dall'art. 5 della legge 8 ottobre 2010, n° 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e dal DM 12 luglio 2011. La dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera nel corso dell'anno scolastico e in sede di Esame di Stato è disciplinata in forma tassativa e inderogabile dall'art. 6 del DM 12 luglio 2011.

Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per questi alunni.

La valutazione degli alunni DSA avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Tenendo conto delle specifiche difficoltà, verranno concordate:

- verifiche orali programmate
- compensazione di compiti scritti con prove orali
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- eventuali prove informatizzate
- tempi più lunghi
- valutazione dei progressi in itinere.

Anche per gli alunni con BES si utilizzeranno strumenti compensativi e si potranno applicare prove guidate, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo.

10. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani"

Art. 1, comma 8 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

La valutazione degli alunni stranieri è pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di Accoglienza. Essa ha un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita.

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico-culturali.

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato, che viene predisposto sia per gli allievi NAI, sia per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.

La famiglia viene informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo (o di Studio) Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Il fatto che non conoscano l'italiano non significa che non sappiano nulla: non sono allievi "vuoti" di competenze, semplicemente non hanno ancora le parole per esprimere ciò che sanno e che sanno fare (conoscenze e abilità).

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

considera che *"i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico"* e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe

Indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- × il percorso scolastico pregresso
- × la motivazione ad apprendere
- × la regolarità della frequenza
- × l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- × la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- o prove oggettive
- o vero-falso
- o scelta multipla con una sola risposta
- o scelta multipla con più risposte
- o completamento
- o in numero di *items* ridotti
- o con tempi di svolgimento più lunghi
- o con possibilità di consultare testi
- o con la presenza di un *tutor*

Valutazione intermedia		
<p>Piano personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità di: o usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare; o sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. 4 del 15/01/09)</p>	<p>Ipotesi a : Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa: Nel documento di valutazione del 1° quadrimestre va riportato: <i>“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>	<p>Ipotesi b : Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: Nel documento di valutazione va riportato: <i>“ La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>
Valutazione finale		
<p>Piano personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline) o Indipendentemente da lacune presenti, il Team docenti valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno o Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/ acquisizione delle varie discipline, come dal P.E.P</p>	<p>Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: Nel documento di valutazione va riportato: <i>“ La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i> successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti.</p>	<p>l’alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti.</p>

11. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Art. 1, comma 3 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Art. 2, comma 5 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze di cittadinanza. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze civiche segnalate sia tra le otto competenze chiave europee (competenze sociali e civiche; spirito d'iniziativa) sia tra le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile).

Pertanto, Il Collegio dei Docenti, vista la seguente normativa:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- D.P.R. n. 122 del 2009
- D. Lgs. n. 62/2017
- Nota MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017
- Statuto degli Studenti e delle Studentesse (D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e successive modifiche)
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Regolamento dell'Istituto Comprensivo " Perotti Ruffo".

ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione verrà espressa collegialmente dal Team docente o dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorrerà, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

La valutazione del comportamento, concordata dal Team docente o dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede (comprese le visite d'istruzione).

In **considerazione del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, si terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti criteri:

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI	DESCRIZIONE DEI CRITERI
FREQUENZA	
L'alunno/a ...	frequenta assiduamente le lezioni.
	frequenta con costanza le lezioni, anche se si registra qualche assenza regolarmente giustificata.
	si distingue per frequenti assenze e ripetuti ritardi.
PARTECIPAZIONE	
L'alunno/a ...	partecipa in modo costruttivo ed attivo alle attività proposte.
	partecipa alle varie attività in modo attivo ed opportuno.
	partecipa generalmente in maniera attiva durante le attività scolastiche.
	segue le lezioni in modo alquanto discontinuo.
	partecipa solo se opportunamente sollecitato.
non partecipa alle lezioni e dimostra un generale disinteresse verso le attività proposte.	
IMPEGNO	
L'alunno/a ...	assolve proficuamente agli impegni di studio.
	dimostra un impegno costante anche attraverso uno studio approfondito delle discipline.
	dimostra un regolare impegno anche attraverso lo svolgimento dei compiti assegnati
	dimostra un impegno affrettato ed impreciso o con ritardo nelle consegne scolastiche.
non porta spesso a termine le consegne scolastiche.	
RELAZIONE CON GLI ALTRI	
L'alunno/a ...	manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
	instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e dei compagni. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
	manifesta correttezza nei rapporti con gli altri ed i compagni. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
	manifesta discreta capacità di interagire con gli adulti ed i compagni e di cooperare nel gruppo classe.
	instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti ed i compagni. Manifesta capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. Non è disponibile a lavorare in gruppo.	
RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE	
L'alunno/a ...	ha completo rispetto delle regole condivise, dell'ambiente e degli arredi scolastici.
	rispetta le regole condivise e l'ambiente.
	pur conoscendo le regole condivise mostra un comportamento vivace soggetto a richiami verbali, ai quali è sensibile.
	rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
ha scarso rispetto delle regole scolastiche recando danni alle persone oppure agli arredi scolastici.	
SPIRITO DI INIZIATIVA, AUTONOMIA ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	
L'alunno/a ...	nelle attività ha totale autonomia e un'accurata organizzazione del lavoro.
	dimostra attenzione, precisione ed autonomia nell'organizzazione del lavoro.
	dimostra autonomia nell'organizzazione del lavoro.
	durante lo svolgimento delle attività scolastiche, talvolta necessita di una guida.
	ha scarsa autonomia nel lavoro a causa della noncuranza con cui recepisce i doveri e cerca di sfuggire ai propri compiti.
sta acquisendo autonomia e organizzazione del proprio lavoro .	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI	DESCRIZIONE DEI CRITERI
---------	-------------------------

FREQUENZA	
L'alunno/a ...	frequenta assiduamente le lezioni, raggiungendo i locali della scuola con puntualità.
	frequenta assiduamente le lezioni.
	frequenta con costanza le lezioni, anche se si registra qualche assenza regolarmente giustificata.
	frequenta le lezioni, ma fa assenze e ritardi, spesso tardivamente giustificati.
	si distingue per frequenti assenze e ripetuti ritardi, spesso non giustificati.
frequenta occasionalmente la scuola con ritardi abituali.	
PARTECIPAZIONE	
L'alunno/a ...	partecipa in modo costruttivo ed attivo alle attività proposte.
	partecipa alle varie attività in modo attivo ed opportuno.
	partecipa generalmente in maniera attiva durante le attività scolastiche.
	partecipa in maniera settoriale e superficiale, dimostrando un impegno affrettato ed impreciso (es. ritardo nelle consegne scolastiche).
	segue le lezioni in modo alquanto discontinuo.
	non partecipa alle lezioni.
IMPEGNO	
L'alunno/a ...	assolve proficuamente agli impegni di studio.
	dimostra un impegno costante anche attraverso uno studio approfondito delle discipline.
	dimostra un regolare impegno anche attraverso lo svolgimento dei compiti assegnati.
	dimostra un impegno affrettato ed impreciso o con ritardo nelle consegne scolastiche.
	dimostrando un impegno inadeguato.
dimostra un generale disinteresse verso le attività proposte, non portando mai a termine le consegne scolastiche.	
RELAZIONE CON GLI ALTRI	
L'alunno/a ...	manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
	instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e dei compagni. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
	manifesta correttezza nei rapporti con gli altri ed i compagni. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
	manifesta discreta capacità di interagire con gli adulti ed i compagni e di cooperare nel gruppo classe.
	instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti ed i compagni. Manifesta capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
	si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. Non è disponibile a lavorare in gruppo.
RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE	
L'alunno/a ...	ha completo rispetto delle regole condivise, dell'ambiente e degli arredi scolastici.
	rispetta l'ambiente scolastico e segue scrupolosamente il regolamento d'Istituto.
	pur conoscendo il regolamento d'Istituto può tenere un comportamento vivace soggetto a richiami verbali, ai quali è sensibile.
	si rende responsabile di episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico e/o dell'ambiente.
	ha scarso rispetto del regolamento scolastico di cui disattende le norme, recando danni alle persone oppure agli arredi scolastici.
	non ha rispetto del regolamento scolastico, che infrange ripetutamente, tenendo comportamenti lesivi della dignità altrui e/o recando danni all'ambiente.
SPIRITO DI INIZIATIVA, AUTONOMIA ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	
L'alunno/a ...	nelle attività ha totale autonomia e un'accurata organizzazione del lavoro.
	dimostra attenzione, precisione ed autonomia nell'organizzazione del lavoro.
	dimostra autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.
	durante lo svolgimento delle attività scolastiche, talvolta necessita di una guida.
	ha scarsa autonomia nel lavoro a causa della noncuranza con cui recepisce i doveri e cerca di sfuggire ai propri compiti.
	non ha acquisito autonomia e organizzazione del proprio lavoro, nonostante le strategie e gli sforzi messi in campo dall'istituto.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe terrà in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Le assenze per comprovati motivi di salute con pieno recupero dei percorsi di apprendimento non incidono sulla valutazione del comportamento.

12. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Sarà effettuata mediante :

- **Compiti di realtà / UDA**
- **Autobiografia cognitiva**
- **Osservazioni sistematiche**

I **compiti di realtà** si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

L'**UDA** è un modulo formativo di complessità e durata variabile, che implica più competenze e può coinvolgere da un solo docente a tutti i docenti della classe.

Autobiografia cognitiva. Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato.

Le **osservazioni sistematiche**, effettuate anche mediante griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste, devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) dell'alunno quali:

- ✓ autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace
- ✓ relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- ✓ partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- ✓ responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- ✓ flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- ✓ consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

Si precisa che:

- quando il compito di realtà/UDA non prevede la realizzazione di un prodotto si procederà con osservazioni sistematiche e autobiografia cognitiva.

In appendice a questo documento sono riportate:

- le RUBRICHE VALUTATIVE CON I LIVELLI DI PADRONANZA (adottate dalla SSPG)
- la RUBRICA DI OSSERVAZIONE per la valutazione del PROCESSO (adottate dalla SSPG)
- la RUBRICA DI OSSERVAZIONE per la valutazione del PRODOTTO (adottate dalla SSPG)
- IL FORMAT dell'AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA (adottato dalla SSPG)

RUBRICA VALUTATIVA con INDICATORI e LIVELLI per le OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

ELEMENTI	INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
autonomia	Chiede aiuto per iniziare qualsiasi attività	Non sempre sa effettuare le scelte più adatte	Sceglie materiali e strumenti adatti, se invitato a farlo	E' capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace
relazione	Comincia con entusiasmo, ma non riesce ad accettare idee diverse dalle proprie	Fatica a stabilire un clima di relazione positivo, ma si adegua	Sa interagire con i compagni, accetta pareri diversi dai propri	Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo
partecipazione	Preferisce che siano altri a formulare proposte	Se stimolato partecipa; preferisce attività di tipo pratico	Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo	Utilizza adeguatamente conoscenze pratiche ed esperienze reali.
responsabilità	Tende a distrarsi e a disturbare il lavoro dei compagni con interventi inopportuni	È poco concentrato, ma desidera portare a termine il lavoro	Non sa sempre calcolare esattamente i tempi, ma porta a termine il lavoro	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.
flessibilità	Non sa affrontare situazioni che esulino dalla consuetudine	È sufficientemente creativo, ma poco organizzato	È creativo, ma tende a perdere di vista il risultato finale	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.
consapevolezza	Tende ad incolpare gli altri se il lavoro non riesce	Se invitato a riflettere si rende consapevole degli effetti	Comprende il significato di quanto gli viene detto e discute in modo pacato sulle sue scelte	È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

13. MISURE DA ADOTTARSI PER IL CONSEGUIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO E MODALITA' DI COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalita' di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Art. 1, comma 5 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che essi possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio.

Ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento.

Quindi l'Istituto assicura alle famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni in itinere attraverso le seguenti **modalità**:

- ✓ dialoghi di collaborazione con le famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino/a a cominciare dalla scuola dell'Infanzia;
- ✓ assemblee di classe o Consigli di classe aperti;
- ✓ colloqui individuali per illustrare il documento di valutazione (pagella);
- ✓ giudizio orientativo per il proseguimento degli studi, formulato dal Consiglio di classe al termine del primo quadrimestre della terza classe della Scuola Secondaria di primo grado.
- ✓ colloqui individuali con modalità differenziate tra i vari ordini di scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono previsti incontri scuola-famiglia durante la prima ora dell'incontro di programmazione del mese, dalle ore 16.00 alle ore 17.00, oppure previo appuntamento, durante l'ora di compresenza delle insegnanti, ovvero dalle ore 11.00 alle 12.00.

SCUOLA PRIMARIA

Sono previsti incontri scuola-famiglia durante l'ultimo incontro di programmazione del mese, dalle ore 16.30 alle ore 17.30. Tali incontri possono essere sia fissati dal docente tramite comunicazione scritta sia da parte dei genitori.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti ricevono i genitori esclusivamente la prima settimana di ogni mese secondo l'orario stabilito. Colloqui al di fuori dell'orario stabilito sono previsti soltanto in casi eccezionali.

Gli **esiti delle verifiche e delle interrogazioni** sono comunicati nel modo seguente:

- ✓ sul quaderno per le attività quotidiane (SCUOLA PRIMARIA)
- ✓ sul portale Scuolanext (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

RECUPERO DELLE DIFFICOLTA'

Alunni e studenti che presentino difficoltà nei processi di apprendimento hanno diritto ad attività di recupero, al fine di conseguire il successo formativo. Tali attività sono programmate dai singoli docenti o dagli organi collegiali competenti nel quadro delle ordinarie attività di programmazione settimanale (sc. primaria) o dei consigli di classe (scuola secondaria di primo grado). Le attività di recupero in ogni caso sono predisposte nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'Istituto.

Eventualmente possono essere attivate attività di recupero per gruppi ristretti di alunni/studenti, mediante progetti speciali (DIRITTI A SCUOLA).

SCUOLA PRIMARIA

Ove con riferimento ad un alunno o studente si riscontri una situazione di profitto con voti inferiori a 6/10 in una o più discipline o anche di solo comportamento inadeguato, il singolo docente può convocare per un colloquio la famiglia dell'interessato mediante avviso scritto sul diario dell'alunno e, qualora non ci fosse alcun riscontro o in casi di carattere eccezionale, mediante fonogramma o tramite una lettera nel giorno e nell'ora stabiliti dal docente stesso per metterla al corrente della situazione di profitto non sufficiente. Il colloquio con la famiglia verrà verbalizzato a cura del docente convocante e copia della verbalizzazione verrà inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ove con riferimento ad un alunno o studente si riscontri una situazione di profitto con voti inferiori a 6/10 in una o più discipline o anche di solo comportamento inadeguato, il singolo docente o il Coordinatore di Classe può convocare per un colloquio la famiglia dell'interessato mediante fonogramma o tramite una lettera nel giorno e nell'ora stabiliti dal docente stesso per metterla al corrente della situazione di profitto non sufficiente. Il colloquio con la famiglia verrà verbalizzato a cura del docente convocante e copia della verbalizzazione verrà inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

STANDARD DI PRESTAZIONE

Nella **scuola secondaria di I grado**:

- a) i tempi massimi di correzione degli elaborati scritti sono corrispondenti a 20 giorni, salvo motivate eccezioni (come malattia del docente, passaggio tra titolare e supplente sul medesimo posto ecc...);
- b) Il numero massimo di prove alle quali uno studente può essere sottoposto in un solo giorno di lezione è determinato in una prova scritta. Solo per motivazioni eccezionali si possono effettuare due compiti scritti in un giorno.

14. I COMPITI SCOLASTICI DA SVOLGERE A CASA

Premesso che:

1. è importante porre attenzione all'incidenza sempre più viva ed efficace sui giovani delle manifestazioni collaterali non proprie della scuola ma pur sempre riconducibili alle sue finalità e alla sua azione educativa, quali le attività sportive, ricreative ed artistiche;
2. nelle giornate festive e, in genere, anche nel pomeriggio del sabato, moltissime famiglie, in cui entrambi i genitori svolgono un'attività lavorativa, trovano l'unica occasione di un incontro dei propri membri più disteso nel tempo;
3. alla formazione culturale dell'alunno concorre non soltanto l'azione didattica, attuata nella più viva collaborazione tra docenti e discenti, ma anche il ripensamento individuale realizzato con il lavoro personale dell'alunno a casa quale condizione insopprimibile per una vera assimilazione ed educazione al sapere

Il Collegio Docenti di questo Istituto concorda quanto segue:

- è necessario che la scuola si preoccupi di porre gli alunni nella condizione di poter effettivamente fruire di una più ampia e varia forma extrascolastica di arricchimento culturale e formativo nonché di permettere la ricomposizione dell'unità della famiglia nei giorni festivi e prefestivi;
- che l'introduzione della "settimana corta" favorisce il ricongiungimento familiare e la possibilità per l'alunno di fruire di una più ampia e varia forma extrascolastica di arricchimento culturale e formativo;
- in sede di programmazione, durante i Consigli di Classe o Interclasse, i docenti si coordineranno ai fini di una proficua organizzazione dello studio extrascolastico in modo da evitare un sovraccarico degli impegni di studio in alcuni giorni della settimana;
- ogni docente avrà cura di segnare sul registro di classe, almeno una settimana prima, la data della verifica scritta al fine di evitare una sovrapposizione delle stesse nel medesimo giorno.

15. L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Art. 3, comma 1-2-3 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

Nella scuola primaria i docenti del Team competenti ad esprimere la valutazione finale di ciascun alunno procedono all'eventuale non ammissione del medesimo solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con deliberazione adottata all'unanimità. Lo scrutinio è presieduto da uno dei docenti contitolari di classe, individuato d'intesa fra i docenti stessi, ed è individuato un segretario verbalizzante. Per unanimità si deve intendere consenso formale di tutti gli aventi titolo al voto, fatta salva la previsione dei cui all'art. 309 del T. U. promulgato mediante D. Lgs. 16 aprile 1994, n° 297.

La specifica motivazione deve essere recata da una dettagliata relazione che i docenti contitolari di classe redigono collegialmente, sottoscrivono e trasmettono al Dirigente Scolastico non oltre il 25 maggio dell'anno scolastico di riferimento. L'assenza del consenso di un solo docente contitolare determina l'illegittimità della eventuale non ammissione: pertanto nei casi in cui la suddetta relazione non giunga in Presidenza entro la data stabilita con le firme di tutti i docenti contitolari di classe, lo scrutinio non potrà in alcun modo determinare la non ammissione di un alunno o di un'alunna alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione. La relazione redatta dai docenti, oltre a descrivere le diverse aree di carenza della preparazione e/o del profilo di maturità dell'alunno/a, dovrà recare anche in forma sintetica le diverse forme di recupero attuate a livello disciplinare e il regime di personalizzazione del percorso di studio seguito.

16. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Art. 5, comma 1-2-3 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

Con circolare n. 20 del 4 marzo 2011 il Miur, ricordando l'art. 2 comma 10 del Regolamento sulla valutazione (DPR n.122/2009), chiarisce alcuni aspetti normativi circa i criteri di validazione dell'anno scolastico. La circolare precisa che è "base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza *il monte ore annuale delle lezioni*, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline, e non sulla quota oraria annuale di ciascuna". Per il calcolo del monte ore annuale non ha valore né il calendario scolastico regionale, e neppure l'organizzazione dell'orario settimanale, ma quanto disposto per la scuola secondaria di primo grado dal DPR n. 89/2009.

Posto che le Istituzioni scolastiche devono "definire preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno", l'istituto comprensivo Perotti-Ruffo assume il quadro orario complessivo *necessario* alla validazione dell'anno scolastico come di seguito calcolato:

Orario annuale di tutte le lezioni calcolato sulla base di trenta ore settimanali per il numero di settimane dell'anno scolastico in corso.

Monte ore necessario (3/4)

In capo alle deroghe per assenze che superino il monte ore necessario alla validazione, il Collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga, e demanda ai Consigli di classe verificare il superamento del limite delle assenze, l'applicabilità motivata e verbalizzata dell'eventuale deroga, e soprattutto la valutabilità dell'alunno per le discipline curriculari. Gli ambiti di deroga sono i seguenti:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. alunni disabili in situazioni particolari, alunni con particolare disagio socio-culturale e familiare accertato;
4. partecipazione ad attività agonistiche o sportive;
5. adesione a confessioni religiose riconosciute dalle leggi;

6. alunni stranieri inseriti in classe ad anno scolastico iniziato o che tornano al paese d'origine per motivi burocratici;
7. alunni ripetenti o già fuori l'obbligo scolastico, età anagrafica avanzata;
8. gravi motivi di famiglia certificati.

17. I CRITERI ULTERIORI PER LE SOLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria per l'ammissione alle classi seconde e terze lo studente deve aver raggiunto il *quorum* minimo dei $\frac{3}{4}$ di presenze rispetto al monte ore annuale di lezione.

Ove lo studente non raggiunga il *quorum* minimo previsto dalla legge, i docenti potranno in ogni caso ammettere l'alunno alla classe o al periodo didattico successivo in presenza di un profitto complessivamente positivo nonostante le assenze. In tal caso sarà necessaria una deliberazione adottata a maggioranza qualificata dei $\frac{2}{3}$ dei docenti costituenti il Consiglio di classe.

Ciascun Consiglio di classe è in ogni caso autorizzato a stabilire deroghe motivate al *quorum* minimo stabilito dalla legge e ad acquisirne in corso d'anno le relative deliberazioni- per gli studenti che presentino particolari problematiche di carattere sanitario o personale/familiare. Il Consiglio di classe nel caso di motivazioni diverse da quelle attinenti lo stato di salute, assume le proprie decisioni, a maggioranza dei presenti, in modo ampiamente discrezionale ed insindacabile da parte delle famiglie degli studenti medesimi.

Per gli studenti assenti per lunghi periodi per motivi di salute il Consiglio di classe predisporrà, oltre alla deroga di cui sopra, interventi coordinati con i servizi territoriali ed i servizi specialistici, mentre il Dirigente Scolastico provvederà ad attivare i progetti di istruzione domiciliare previsti dall'ordinamento scolastico vigente, investendone tempestivamente il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto.

Tutte le deliberazioni inerenti a tali deroghe e a progetti specifici sono adottate direttamente dai competenti Consigli di classe, le cui deliberazioni il Collegio Docenti ritiene ratificate con la delibera mediante la quale si adottano i presenti criteri, salvo quelle inerenti all'istruzione domiciliare.

In ogni caso sarà cura del Consiglio di classe predisporre gli strumenti per effettuare tale calcolo complesso in tempi antecedenti rispetto alla data di scrutinio, e valutare ove in sede di pre-scrutinio (consiglio di classe di maggio) si prospetti che uno studente possa incorrere nella non ammissione per carenza di frequenza in modo da giungere allo scrutinio finale con le certificazioni e gli elementi necessari per la deroga.

18. L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Art. 6, comma 1-2-3-4 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Premesso che si concepisce la *non ammissione*:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

- come evento di cui

- le famiglie devono essere tempestivamente informate
- l'alunno deve essere accuratamente preparato
- valutare la classe di futura accoglienza;

- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Tuttavia la valutazione non può sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Non a caso il regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda "ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia".

Per motivare a verbale le ragioni della decisione presa, il Consiglio di classe prende in considerazione i seguenti fattori e condizioni:

Favorevoli all'ammissione:

a) Presenza di disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque rilevati,

- b) Limitata scolarizzazione in Italia; situazione linguistica e culturale inizialmente sfavorevole,*
- c) Situazione socio-familiare o personale tale da penalizzare le condizioni dell'apprendimento,*
- d) Eventuali ripetenze.*

Sfavorevoli all'ammissione:

- a) Impegno e rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno, come constatato dal concorrente giudizio formativo nelle discipline non sufficienti,*
- b) Mancata maturazione delle competenze cognitive e strumentali adeguate a sostenere con possibilità di beneficio il proseguo del percorso scolastico, con previsione che la ripetenza sia l'opzione più favorevole per l'acquisizione delle competenze e conoscenze indispensabili.*

La non ammissione si adotta nel caso di carenze disciplinari e formative così gravi da compromettere, anche per l'anno successivo, la possibilità di un graduale recupero delle abilità cognitive e lo sviluppo di un positivo processo formativo. La non ammissione deve essere utile a garantire all'alunno la possibilità di recuperare le carenze disciplinari pregresse e maturare un atteggiamento più responsabile.

INDICATORI PER LA NON AMMISSIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. **MANCATA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO** L'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato di primo ciclo se non ha raggiunto la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali documentati, purché la frequenza fornisca al CdC elementi sufficienti per la valutazione.
2. **SANZIONE DISCIPLINARE DI PARTICOLARE GRAVITA'** Secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto, non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato del primo ciclo l'alunno che, a fronte di comportamenti che configurano ipotesi di reato, atti di violenza fisica e morale che mettono in pericolo l'incolumità delle persone, abbia ricevuto una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla scuola per oltre 15 giorni e la conseguente esclusione dallo scrutinio. (DPR n. 249/1998 art. 4 comma 6 e 9 bis)
3. **PARZIALE O MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO** Non è ammesso alla classe successiva, con delibera motivata del Consiglio di Classe, l'alunno che presenta parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, nonostante le strategie personalizzate di recupero attivate dalla scuola durante l'anno scolastico per assicurare il miglioramento dei livelli di apprendimento. Indicatori di parziale o mancata acquisizione del livello di apprendimento:
 - mancato miglioramento rispetto al punto di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla scuola;
 - frequenza ed impegno saltuari in attività specifiche organizzate dalla scuola (corsi di recupero, progetti..);
 - mancato raggiungimento degli obiettivi minimi (insufficienze) in minimo cinque discipline.
4. **PARTECIPAZIONE ALLE PROVE NAZIONALI (SOLO PER CLASSE TERZA)** Secondo quanto previsto dal DLgs n.62/17 (art 6 e 7), non è ammesso all'Esame di Stato l'alunno che non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'Invalsi.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, l'ammissione agli esami di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'ammissione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione agli Esami di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. n.249/1998;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove INVALSI.

2. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI

Pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare, a maggioranza, di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora si verificano tutte le seguenti circostanze:

1. Aver conseguito la media di 4,49/10 nello scrutinio finale della classe terza;
 2. Aver riportato il voto di 6*/10 in più discipline in prima e seconda media;
 3. Non aver frequentato corsi di recupero proposti dalla scuola (Diritti a scuola) e non essere riuscito a recuperare, nonostante le specifiche strategie di miglioramento messe in atto dal Consiglio di classe (vedi foglio *Segnalazione lacune ed azioni di recupero*, consegnato alla famiglia, al termine del primo quadrimestre).
- L'eventuale non ammissione all'Esame di Stato dovrà essere adeguatamente motivata.

3. IL VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno ed in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio docenti ed inserite nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

È previsto che il Consiglio di classe, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, attribuisca all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/10.

4. PROPOSTA PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Si propone che il voto di ammissione venga determinato dalla media conseguita negli scrutini finali dei tre anni di SSPG, calcolando:

- 1) la media delle valutazioni conclusive del primo anno, a cui viene attribuito un peso del 10%;
- 2) la media delle valutazioni conclusive del secondo anno, a cui viene attribuito un peso del 10%;
- 3) la media delle valutazioni conclusive del terzo anno, a cui viene attribuito un peso dell'80% .

La religione cattolica e il comportamento vengono sempre escluse dal computo delle medie.

Il voto finale scaturito dal calcolo della media, verrà arrotondato per eccesso all'unità superiore, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5; in caso di frazione decimale inferiore a 0.5, l'arrotondamento avverrà per difetto.

Ai coordinatori verrà data copia dei tabelloni dei voti degli scrutini finali degli anni scolastici 2015-16 (I media) e 2016-17 (II media) ed un file (excel) per il calcolo automatico del voto di ammissione, previa imputazione dei dati delle medie del triennio.

In caso di alunni che, nell'arco del triennio, si siano spostati da un corso ad un altro, sarà necessario recuperare le relative informazioni dai coordinatori dei corsi di provenienza degli alunni stessi.

In caso di alunni provenienti da altri istituti, qualora non siano disponibili i relativi documenti di valutazione, si procederà secondo le seguenti modalità:

- se mancano i documenti di valutazione delle classi prima e seconda, verrà utilizzata la media delle valutazioni conclusive del terzo anno;
- se manca il documento di valutazione della classe prima, verrà considerata la media delle valutazioni conclusive del secondo anno, a cui viene attribuito un peso del 10% e la media delle valutazioni conclusive del terzo anno, a cui viene attribuito un peso del 90%.

5. LE PROVE D'ESAME

Le **prove scritte** relative all'Esame di Stato sono **tre**:

- 1) Prova scritta di italiano;
- 2) Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) Prova scritta delle lingue straniere studiate, articolata in una sezione per ciascuna.

Alle prove scritte si aggiunge il **colloquio orale multidisciplinare**.

6. L'ARTICOLAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DELLA PROVA ORALE

PROVA DI ITALIANO

Predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- a. Testo narrativo;
- b. Testo argomentativo;
- c. Comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

La commissione (Presidente più alcuni componenti), il giorno della prova, sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati.

Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

PROVA DI MATEMATICA

Per tale prova, che fa riferimento alle aree previste dalle Indicazioni Nazionali (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- a. problemi articolati su una o più richieste;
- b. quesiti a risposta aperta.

Le soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra ma autonome.

Il giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

La prova di Matematica, in accordo con quanto previsto dal D.M. 741/2017 è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

La prova sarà così strutturata:

1. un quesito di calcolo letterale e numerico (equazioni equivalenti);
2. un quesito di geometria sui poligoni nel PCO (perimetro ed area);
3. un quesito su nozioni elementari nel campo della statistica e/o della probabilità, (indici statistici ed elaborazione grafica)
4. un quesito correlato all'insegnamento di matematica - scienze - tecnologia, (applicazione della proporzionalità diretta e inversa ad argomenti di fisica, con relativi grafici).

L'articolazione della prova permetterà di verificare il grado di sviluppo delle conoscenze e delle capacità raggiunte da ogni singolo alunno.

La correttezza delle risposte ai singoli quesiti verificherà il modo in cui le capacità operative, espressive, logico-formali saranno state messe in atto nello svolgimento.

Tutte queste componenti concorrono a formulare il giudizio di correzione della prova scritta.

PROVA DI LINGUE COMUNITARIE

Tale prova si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 per l'inglese e A1 per il francese.

Le commissioni predispongono almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

Questionario di comprensione di un testo;

- b. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
- c. Elaborazione di un dialogo;
- d. Lettera o e-mail personale;
- e. Sintesi di un testo.

Il giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

PROVA ORALE

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

7. I CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO NARRATIVO

Indicatori	Descrittori	VOTI
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none">• ha la lunghezza richiesta• è narrativo: le parti descrittive sono limitate• ha un'idea centrale riconoscibile	da 4 a 10
Contenuto	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: <ul style="list-style-type: none">• non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto• le idee presenti sono coerenti con l'idea centrale (trama)• il contenuto è significativo e originale; i fatti narrati sono plausibili anche se inventati	da 4 a 10
Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero. <ul style="list-style-type: none">• Ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine logico e cronologico nella descrizione• C'è equilibrio tra le parti• Le idee sono legate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente	da 4 a 10
Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none">• inizio e conclusione efficaci• proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa• stile scorrevole e chiaro	da 4 a 10
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none">• correttezza ortografica• correttezza morfosintattica• punteggiatura appropriata	da 4 a 10

CALCOLO DEL VOTO FINALE

MEDIA tra i voti dei CINQUE descrittori

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori	Descrittori	VOTI
Adeguatezza	<p>Il testo risponde alla richiesta ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha la lunghezza richiesta • risponde allo scopo di convincere il lettore • ha un'idea centrale riconoscibile 	da 4 a 10
Contenuto	<p>Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto • le argomenti sono coerenti con l'idea centrale e avvalorati da prove adeguate • la tesi contraria, se presente, è confutata con chiarezza e coerenza • il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell'argomenti; le informazioni sono ampie, corrette e precise • le fonti sono riconoscibili 	da 4 a 10
Organizzazione del testo	<p>Il testo è ben organizzato ovvero.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione • C'è equilibrio tra le parti • Le idee sono legate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente 	da 4 a 10
Lessico e stile	<p>Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inizio e conclusione efficaci • proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa • stile scorrevole e chiaro 	da 4 a 10
Correttezza ortografica e morfosintattica	<p>Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • punteggiatura appropriata 	da 4 a 10

CALCOLO DEL VOTO FINALE

MEDIA tra i voti dei CINQUE descrittori

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA COMPrensIONE DI UN TESTO SCRITTO

Indicatori	Descrittori		VOTI
COMPrensIONE E ANALISI DEL TESTO	$\frac{\text{PUNTEGGIO ALUNNO}}{\text{PUNTEGGIO TOTALE VERIFICA}} \times 100 = \text{VALORE PERCENTUALE (\%)}$	95%-100%	10
		85%-94%	9
		75%-84%	8
		65%-74%	7
		55-64%	6
		45%-54%	5
		<=44%	4
COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi lessico)	Espressione sicura, corretta (piano ortografico, sintattico e morfologico), adeguata e accurata (piano lessicale)		9-10
	Espressione corretta, adeguata e precisa (piano lessicale)		8
	Espressione abbastanza corretta, ma non sempre precisa (piano lessicale)		6-7
	Espressione con molti errori, poco adeguata (piano lessicale)		5
	Espressione scorretta, inadeguata (piano lessicale)		4
SINTESI DEL TESTO	Rielaborazione completa (modifica, collega, inserisce osservazioni personali) considerazioni/sintesi completa, coerente e ben organizzata		9-10
	Sintesi completa, coerente ed organizzata		8
	Sintesi sufficientemente completa ed organizzata		6-7
	Sintesi limitata		5
	Sintesi incompleta o molto carente		4

CALCOLO DEL VOTO FINALE

MEDIA tra i voti dei TRE descrittori

Indicatori per la valutazione della prova scritta di MATEMATICA

- **Conoscenza dei contenuti**
- **Applicazione dei procedimenti**
- **Costruzione ed interpretazione di rappresentazioni grafiche**
- **Comprensione ed uso dei linguaggi specifici**

A ciascun Indicatore viene attribuito lo stesso peso: 10 punti.

Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli indicatori.

Si allega la tabella attribuzione voto e la griglia di valutazione della prova scritta.

TABELLA ATTRIBUZIONE VOTO	
PUNTI	VOTO
≤ 17	quattro
18 - 21	cinque
22 - 25	sei
26 - 29	sette
30 - 33	otto
34 - 37	nove
38 - 40	dieci

GRIGLIA di VALUTAZIONE per L'ATTRIBUZIONE del VOTO NELLA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA D'ESAME DI MATEMATICA

	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	APPLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI	COSTRUZIONE ED INTERPRETAZIONE DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE	COMPrensione ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI
VOTO	dimostra:	è capace di:	esegue ed interpreta:	espone:
10	di conoscere gli argomenti in modo esaustivo	individuare il procedimento operativo e applicarlo con precisione ed autonomia	in modo corretto e con autonomia	gli argomenti con padronanza e precisione
9	di conoscere gli argomenti in modo approfondito	individuare il procedimento operativo e di applicarlo correttamente	in modo corretto e sostanzialmente preciso	gli argomenti con linguaggio specifico
8	un'accurata conoscenza degli argomenti	individuare il procedimento operativo ed applicarlo	in modo corretto ma con qualche imprecisione	gli argomenti con linguaggio corretto
7	una buona conoscenza degli argomenti	individuare il procedimento operativo con qualche imprecisione	in maniera nel complesso corretta ma con lievi errori	gli argomenti con linguaggio proprio
6	di conoscere sufficientemente gli argomenti	individuare gli elementi di un quesito ma non sempre perviene ad una soluzione corretta	in maniera essenziale ma elementare	gli argomenti con termini non sempre adeguati
5	di conoscere approssimativamente gli argomenti	individuare gli elementi solo su quesiti semplici ma che risolve parzialmente	con errori non particolarmente gravi	gli argomenti con linguaggio limitato
4	di conoscere molto poco gli argomenti o di ignorarli completamente	non individua gli elementi dei quesiti	in maniera confusa e con molti errori	non conosce il linguaggio specifico

LINGUE: GRIGLIA DI CORREZIONE PER CLASSI TERZE: ESAMI 2017/18

SEZIONE INGLESE

DOMANDE	PUNTI
Domanda N. 1	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 2	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 3	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI 5
Domanda N. 4	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 5	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 6	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 7	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 8	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 9	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 10	2 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE E USO DI STRUTTURE LINGUISTICHE LIVELLO A1: PRESENT SIMPLE. N. PAROLE 30. 2 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE E USO DI STRUTTURE LINGUISTICHE LIVELLO A1: PRESENT SIMPLE E PAST SIMPLE. N. PAROLE 50. 2 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE E USO DI STRUTTURE LINGUISTICHE LIVELLO A2: PRESENT SIMPLE, PAST SIMPLE, FIRST AND SECOND CONDITIONAL, FUTURE TENSES, PAST CONTINUOUS. N. PAROLE 100.
TOT. INGLESE	33

SEZIONE FRANCESE

DOMANDE	PUNTI
Domanda N. 1	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 2	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 3	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI 5
Domanda N. 4	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 5	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 6	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 7	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 8	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 9	1 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE 1 p. CORRETTEZZA CONTENUTI 1 p. PERSONALIZZAZIONE DEI CONTENUTI E STUTTURE GRAMMATICALI
Domanda N. 10	2 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE E USO DI STRUTTURE LINGUISTICHE LIVELLO A1: LE PRESENT, N. PAROLE 30. 2 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE E USO DI STRUTTURE LINGUISTICHE LIVELLO A1, LE PRESENT, LE PASSE' COMPOSE', N. PAROLE 50. 2 p. CORRETTEZZA GRAMMATICALE E USO DI STRUTTURE LINGUISTICHE LIVELLO A1, LE PRESENT, LE PASSE' COMPOSE', LE FUTUR, L'IMPARFAIT, N. PAROLE 80.
TOT. FRANCESE	33
TOT INGLESE + FRANCESE	66

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER CLASSI TERZE: ESAMI 2017/18

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELL'ESAME DI LINGUE STRANIERE	VOTO
< = 45%	4
45% - 54%	5
55% - 64%	6
65% - 74%	7
75% - 84%	8
85% - 94%	9
95% - 100%	10

8. I CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

- il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno che potrà iniziare partendo da un argomento a scelta e avvalendosi dell'uso di tecnologie informatiche;
- la commissione imposterà il colloquio evitando che esso si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario collegamento così come impedirà che esso si limiti in inconsistente esercizio verboso da cui esulino i contenuti culturali a cui deve uniformarsi l'azione della scuola: il colloquio non deve, pertanto, consistere in una somma di colloqui distinti;
- il colloquio dovrà svolgersi, con la maggior possibile coerenza, nella trattazione dei vari argomenti evitando ogni artificiosa connessione.

GIUDIZIO SUL COLLOQUIO (esame orale)		
COGNOME E NOME		SOTTOCOMMISSIONE
.....	
Il candidato ha dimostrato di possedere una	notevole ed approfondita	conoscenza dei contenuti
	completa	
	esauriente	
	adeguata	
	parziale	
e di saperli esporre in modo	scarsa	
	efficace e sicuro	
	esauriente	
	corretto e preciso	
	semplice e lineare	
Si è espresso con un linguaggio	stentato	
	ricco ed appropriato	
	pertinente	
	corretto	
	essenziale	
Ha affrontato il colloquio in modo	limitato	
	sicuro e responsabile	
	autonomo	
	sicuro	
	accettabile	
La qualità dell'esposizione orale risulta, pertanto,	incerto	
	notevole	
	apprezzabile	
	soddisfacente	
	adeguata	
	accettabile	

9. LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E LA DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, nel seguente modo:

1. determinare la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendola con un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.
2. determinare il voto finale come espressione della media delle prove d'esame (scritti+orale) con il voto di ammissione.

Tale voto finale, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato per eccesso all'unità superiore; in caso di frazione decimale inferiore a 0.5, l'arrotondamento avverrà per difetto.

10. L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione plenaria può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10 avendo come riferimento sia agli esiti delle prove d'esame (aver preso 10 ad almeno tre prove d'esame) sia il percorso scolastico triennale (voto di ammissione 10/10 e distinzione per particolari competenze e impegno).

11. LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DSA

Per gli alunni diversamente abili è possibile predisporre, come previsto dalla normativa vigente:

1. misure compensative o dispensative;
2. specifici adattamenti delle prove;
3. stabilire, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero della prova.

La sottocommissione, tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per alunni con disabilità certificata, ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per gli alunni diversamente abili che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo.

Gli alunni DSA sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato dei quali fanno abitualmente uso nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove ed usufruendo eventualmente di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Per gli alunni BES per i quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato, ma che non rientrano nelle tutele della legge 104/1992 e della legge 170/2010, come chiarito dalla nota MIUR 14608 del 14/05/2018, non sono previste misure dispensative né strumenti compensativi.

12. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Articolo 5 – Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione

Le competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sono certificate con valutazione in decimi ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, della legge 30 ottobre 2008, n. 169 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137. Le competenze acquisite potranno essere articolate in un numero contenuto di livelli riferiti esclusivamente alla accezione positiva e, con particolare riferimento all'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo, opportunamente descritte.

Al termine della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, ma anche della Scuola dell'Infanzia, si certificano i livelli di competenza di ciascun alunno/a.

La certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è possibile "Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione. Attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite".

Nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal Regolamento e in attesa del previsto modello ministeriale, il Collegio dei docenti adotta il modello per la certificazione delle competenze posto in allegato.

Poiché la definizione conclusiva dei voti e dei giudizi compete alla commissione al termine dell'esame di Stato, il Collegio stabilisce la seguente procedura di determinazione preliminare:

I voti e i livelli, che costituiscono la prima determinazione delle competenze raggiunte da ciascun alunno al termine del percorso scolastico triennale, sono proposti nel corso dello scrutinio conclusivo del secondo quadrimestre dal Consiglio di classe.

*Essi sono desunti dalle valutazioni **sommative** che figurano per ciascuna disciplina nel tabellone dello scrutinio d'ammissione.*

Visti gli esiti dell'esame di Stato, è cura della commissione d'esame confermare, o modificare secondo la logica dell'incremento, quanto proposto dal Consiglio di classe allo scrutinio d'ammissione.

Modello nazionale di certificazione delle competenze allegato al D.M. n. 742/2017

13. EFFICACIA DEI CRITERI E LORO VALIDITA' E DURATA

I criteri di valutazione contenuti nel presente testo hanno validità dall'anno scolastico 2018/19 e per gli anni scolastici successivi sino a loro eventuale modifica, sono stati sottoposti al Consiglio d'Istituto per il loro recepimento all'interno del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, che contempla anche tutte le modifiche ed integrazioni eventualmente apportate in corso d'anno dal Collegio Docenti.